

Ristorante
Cesare
Via Valla, 25 - 20141 MILANO
Tel 02 89513821
Gradita la prenotazione
Chiuso la domenica

Milanosud

Giornale dell'Associazione Milanosud



MILANO TECNOPIANTI s.r.l.

• RISCALDAMENTO

PROGETTAZIONE CONDIZIONAMENTO -
INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE

Via Bernardino Verro, n° 89 - 20141 Milano

☎ 02.57301808 r.a.

email: info@milanotecnoimpianti.it
www.milanotecnoimpianti.it



ANNO XIX NUMERO 02 FEBBRAIO 2015 VISITATECI SU WWW.MILANOSUD.IT INCONTRIAMOCI SU WWW.FACEBOOK.COM PAGINA MILANOSUD

Auguri Presidente Mattarella!

Caro Presidente, non abbiamo tempo di fare commenti sulla Sua elezione a Capo dello Stato. E non è necessario. Altri lo faranno molto meglio di noi.

Stiamo chiudendo il giornale, ma ci fa piacere forzare il menabò della prima pagina per registrare l'esito della votazione (665 schede a Suo favore: un risultato che segnala un vasto anche se non unanime consenso) e trasmetterLe le più vive congratulazioni di Milanosud. E un augurio di buon lavoro.

La votazione che L'ha incoronata (ci perdoni il "monarchismo") chiude un periodo di turbolenze politiche che ci pare abbiano occupato il Parlamento forse più del necessario (comunque in linea con le tradizioni parlamentari delle cosiddette prima e seconda repubblica) e auspichiamo riconsegna all'Italia un quadro istituzionale stabilizzato. Ne abbiamo bisogno.

Siamo convinti che Lei saprà interpretare l'alto e delicatissimo incarico con l'equilibrio, la competenza e la saggezza necessari, qualità che tutti Le riconoscono, al di là delle scontate querelle sulle appartenenze, sugli alberi genealogici, sulle etichette e sui "copyright", che da sempre accompagnano questo rito.

Continua a pag. 2

Dopo le polemiche degli ultimi mesi in quartiere, entriamo nella struttura gestita dalla Fondazione Fratelli di San Francesco

Casa di Solidarietà, il significato dell'accoglienza

«Le attività che si svolgono in via Saponaro aiutano migliaia di persone ogni anno»

In via Saponaro c'è la "casa gialla". «Per favore, il nome corretto è Casa di Solidarietà, un bel nome, il più eloquente. "Casa gialla" lo trovo dispregiativo». Avrà forse ragione Rossella Zenoni, direttrice del centro, ma gli abitanti del quartiere Gratosoglio si ostinano a chiamarla così. Sarà che di positivo in questo posto, loro ci vedono poco. Su Facebook è nata la pagina "La Scuola Gialla Deve Chiudere" perché la struttura, a detta di alcuni, causa degrado. Ma cosa succede realmente dentro la Casa? Chi sono le

persone che la popolano? Giunti di fronte all'ingresso principale, un'insegna spiega che la Casa di Solidarietà, che agisce di concerto con l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Milano, è gestita dalla Fondazione Fratelli di San Francesco: "casa d'accoglienza notturna, mensa pranzo e cena, segretariato sociale".

Sono le quattro del pomeriggio quando la direttrice bussa con forza in una camera al pian terreno, non risponde

nessuno, ma una volta spalancata la porta un uomo sobbalza: «Cosa ci fai ancora a letto?». È malato, ma non ha avvertito nessuno che sarebbe rimasto dentro, così viene sgridato, affettuosamente ma con decisione, affinché il fatto non si ripeta. Sì, perché i senza fissa dimora, qui, trovano un alloggio, ma trattarsi nella struttura durante le ore diurne non è permesso.

Federica De Melis
Continua a pag 3

Venerdì 6 febbraio incontro pubblico per spiegare cosa devono fare i cittadini

Tarsu, cartelle pazze in zona: si muove il CdZ5

Venerdì 6 febbraio alle ore 18, presso il Consiglio di Zona, in via Tibaldi 41, saranno presenti i dirigenti del settore Bilancio del Comune e dell'azienda che elabora i dati per l'emissione delle cartelle Tarsu, per spiegare come è nato l'errore delle doppie richieste di pagamento e, soprattutto, come risolverlo». Con queste parole il presidente del Consiglio di Zona 5 Aldo Ugliano ci ha riferito come il Comune, sollecitato dal CdZ5, proverà a porre rimedio all'errore dell'invio di centinaia di cartelle Tarsu relative agli anni 2009/10/11/12, commesso dal Settore Finanze e Oneri Tributari del Comune. L'errore è nato dal mancato aggiornamento delle banche dati dei residenti nei quartieri Le Terrazze e Basmetto, dove le vie originali erano riconosciute come via Dei Missaglia e via Chiesa Rossa.

E ora alle Terrazze sono via Nicola Romeo, via Fraschini, via D'Ascanio e via Bugatti; mentre al Basmetto sono via Banfi e via Cattabeni. I dirigenti del Settore interpellati hanno riconosciuto il grave errore e hanno confermato che i cittadini che hanno ricevuto le cartelle "pazze", ovviamente non pagheranno nulla. La procedura prevede che, per annullare le cartelle, i cittadini dovranno inviare una copia della "Richiesta di riesame in autotutela" ricevuta con la cartella, scrivendo nello spazio Note, insieme ai dati personali e a quelli relativi agli Avvisi di Accertamento Tarsu, la seguente frase: "Cambio toponomastica - il sottoscritto ha sempre assolto al pagamento della tassa rifiuti per il locale accertato, che in precedenza era via Dei Missaglia/Chiesa Rossa e ora è... (indicare la via)".

La documentazione potrà essere mandata via mail all'indirizzo: accertamenti.milano@eng.it oppure portata in via Catone 24 per la consegna diretta. Possibile anche leggere le indicazioni dal nostro sito www.milanosud.it, su ulteriori modalità di annullamento (informazioni al numero dedicato 02/88444055). Ma la speranza è che, considerato l'errore grossolano fatto dagli uffici comunali, venga predisposta una modalità per l'annullamento delle cartelle pazze molto più semplice, per esempio aprendo in CdZ una sportello temporaneo, per evitare alle persone che non hanno dimestichezza con la mail di recarsi fino in via Catone, in zona Affori.

Giovanni Fontana

Interventi di IlhamAllah Chiara Ferrero, Piero Pantucci e Saverio Paffumi

Islam e Occidente, la convivenza possibile

L'islam è una religione di pace scrive in apertura del suo lucido articolo (che potete leggere integralmente con gli altri interventi alle pagine 6 e 7) una esponente italiana di religione islamica che ha cortesemente aderito al nostro invito a intervenire sul tema del rapporto fra società e religione, alla luce, ovviamente, della strage parigina nonché della minaccia di un fondamentalismo bellicoso e intollerante,

che si traduce in terrorismo. Ma l'islam è veramente una religione di pace, come - io credo - dovrebbe essere ogni religione? Mi sottraggo a ragionamenti di tipo dottrinale per i quali confesso di non avere adeguata preparazione. Ho una conoscenza molto sommaria del Corano e ammetto di perdersi fra le dispute teologiche e le divisioni che, come del resto è avvenuto e avviene per il Cristianesimo, animano il

vasto e composito mondo islamico. Vivo la religione, ogni religione, nelle sue espressioni secolari, nei suoi modi di tradursi in forme di vita individuale e sociale, dove spiritualità (il motore di ogni vocazione religiosa) e sistema di relazioni, coniugandosi fra loro, dovrebbero indicare la cifra di civiltà (e di attrattività) di ogni credo.

Piero Pantucci

Il servizio continua nelle pagg. 6 e 7

Nuova apertura

Fino al 15/2 ISCRIZIONE GRATUITA

La Casetta di Marzapane

Atto nido 3 mesi - 3 anni Baby Parking - Sale feste

Apertura lu-ven 7,30 - 18,30

Tra i nostri servizi: assistenza pedagogica, pediatrica & bilinguismo.

Via Ripamonti, 114 - locasettadimarzapane@babyworld.it

Per info: 347 3391038 - 02 39844705

IL MERCATO DELL'USATO S.N.C.

A ROZZANO
COMPRA-VENDITA
TUTTO L'USATO CHE VUOI

Apertura da martedì a sabato
ore 10 - 12,30 / 15 - 19

Domenica dalle 10 alle 12.30

Chiuso il lunedì
Via Alberelle 98
Valleambrosia - Rozzano (MI)

Tel. 02 8255308

FORTURA giocattoli

TOYS IN MILAN ... SINCE 1914

GIOCATTOLI A MILANO DAL 1914

VIA PIETRASARTE 14, Milano
tel: 02 5521 1907 - fax: 02 57300356
e-mail: info@fortura.it

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Orari di apertura:
Lunedì - Venerdì: 8.30 - 18.30 orario continuato
Sabato: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30 Festivi: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30
Novembre e Dicembre: aperto tutti i giorni, festivi compresi

WWW.FORTURAGIOCATTOLI.COM

MARCOCCAR

RIPARAZIONI AUTOVEICOLI

- Tagliandi auto mantenendo la garanzia della casa
- Vendita e montaggio pneumatici estivi/invernali
- Assistenza/ricarica climatizzatori
- Sostituzione cristalli
- Diagnosi computerizzata/Batterie auto
- Assistenza impianti frenanti e ammortizzatori
- Riparazioni di carrozzeria con convenzioni per risarcimento sinistri assicurativi
- Oscuramento vetri
- Auto di cortesia

REVISIONI AUTOVEICOLI

Telefono 02 - 43145039

VIA C. BARONI 190 - 20142 MILANO

Calano le occupazioni abusive degli alloggi popolari

Primi risultati del lavoro congiunto di Comune e forze dell'ordine

Gli assessori Daniela Benelli (Demania) e Marco Granelli (Sicurezza) hanno comunicato il 28 gennaio scorso i primi dati dell'attuazione del Piano operativo, concordato negli ultimi mesi dell'anno scorso con le Forze dell'ordine, MM, Aler e i servizi sociali del Comune, per il contrasto delle occupazioni abusive nelle case popolari.

Dai dati presentati emerge che gli interventi per liberare gli appartamenti occupati, concentrati sulle situazioni più critiche e pericolose, sono stati 191 nel 2014; contro i 62 del 2013 e i 92 del 2012. Nel mese di gennaio di quest'anno sono già stati 17.

Commentando il Piano, l'assessore Granelli ha sottolineato: «Ma il risultato più significativo è quello del contrasto ai tentativi di nuove occupazioni: in due mesi, solo nelle proprietà comunali con la nuova gestione MM ci sono stati 72 interventi, 50 dei quali portati a termine con successo sventando l'occupazione e solo 13 (il 18%) hanno avuto esito negativo. Nel 2014 e 2013 l'esito negativo era tra il 50 e il 60%. Segno che la nuova organizzazione partita il 1° dicembre e il nuovo gestore MM stanno dando dei buoni risultati. Determinante è

stato il maggiore coordinamento di Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale come disposto dalla Prefettura, il potenziamento dell'unità specialistica della Polizia Locale attiva 24 ore su 24, l'utilizzo dell'operatore sociale messo a disposizione 24 ore su 24 dal Comune di Milano per la prima volta anche sugli interventi in flagranza di reato e l'utilizzo dei Centri di Emergenza Sociale del Comune di Milano a qualsiasi ora del giorno e della notte. Rigore, tempestività (intervento entro 30 minuti dalla segnalazione) e attenzione sociale laddove ci sono minori e altri soggetti deboli, stanno dando i risultati. I tentativi di occupazione stanno calando: in dicembre le segnalazioni sono state 71, in gennaio 42. Invitiamo tutti i cittadini che hanno sentore di un'occupazione abusiva in atto, sia in case di Aler e sia in quelle comunali a gestione MM, di segnalare immediatamente al numero telefonico unico 112. Il meccanismo si attiverà per contrastare subito, di giorno e di notte, le occupazioni, tutelare chi ha bisogno e garantire il diritto alla casa e alla sicurezza».

L'assessore Benelli ha inoltre ricordato che, per gli inquilini degli alloggi del Comune, ora gestiti da MM, il numero verde gratuito per la segnala-



28 gennaio, via Gianola, sgombero di un appartamento occupato abusivamente.

zione di problemi relativi agli alloggi, alle bollette, disdette e altri problemi, è 800013191, attivo 24 ore su 24 ore, 7 giorni su 7. In zona invece lo sportello di MM casa più vicino (riceve su appuntamento) si trova in via Meda 44, presso gli edifici dell'acquedotto milanese.

G. F.

Case Aler: lettere in arrivo agli inquilini del quartiere S. Ambrogio

«Comprate l'alloggio oppure vi trasferiamo»

Il piano di vendite della Regione prevede sconti del 44% ma bisogna decidere velocemente

Quasi 9mila appartamenti. È questa la quantità di alloggi che Aler ha deciso di porre in vendita nei prossimi mesi, per provare a ripianare il buco di bilancio di 245 milioni, accumulato in anni di gestione disennata. Per centrare l'obiettivo la Regione, proprietaria di Aler nonché ente legislatore in materia di casa, proporrà agli inquilini che riceveranno la lettera/proposta uno sconto sul valore dell'alloggio di oltre il 44%. Un affare per chi ha le risorse, ma un grosso problema per chi non le ha. Come si evince dalla lettera già inviate infatti, al contrario dei piani di vendita precedenti, Aler questa volta insieme allo sconto sta ponendo a propri inquilini dei veri e propri ultimatum. Chi vorrà comprare dovrà deciderlo nel giro di pochi mesi, ma soprattutto chi non potrà o non vorrà acquistare, dovrà fare le valigie e traslocare in un altro alloggio, che fornirà Aler «nel medesimo quartiere o in prossimità».

Le prime lettere sono arrivate a gennaio al quar-

tiere S. Ambrogio, alla Barona, gettando molte persone nel panico, soprattutto anziani. La prospettiva di un trasloco e di un conseguente sradicamento, viene vissuta con grande ansia, anche considerando la situazione attuale di Aler, che non appare in grado di assicurare spostamenti tranquilli, né nello stesso quartiere. Senza contare il problema dei costi e delle difficoltà di un trasloco.

«Non è proprio pensabile che un dissesto finanziario dovuto alla malagestione e alla malapoltica di questi anni venga ripianato attraverso l'alienazione degli alloggi, andando a colpire ancora una volta gli inquilini e i loro diritti – ha affermato la consigliera regionale Lucia Castellano (Patto civico - Con Ambrosoli presidente) che ha promesso un'interrogazione alla Giunta – Aler e Regione non possono ignorare quanto sia difficile la mobilità da un alloggio all'altro, soprattutto con riferimento agli anziani».

Giovanni Fontana

Il Comune ha firmato la presa in carico delle aree verdi in zona

Un parchetto nuovo in via Baroni, rose in via Castelbarco e...

di Lucia Audia

Presidente Comm. Valorizzazione Aree Verdi e Agricoltura Consiglio di Zona 5

Già in precedenza Milanosud ha informato i lettori sulla situazione del verde al quartiere Gratosoglio. In questi giorni alcune delle aree verdi che nel 2008 erano state oggetto di una convenzione tra il Comune di Milano e Aler, e che mai erano state acquisite dal Comune e pertanto restavano «come terra di nessuno», incolte e abbandonate, sono finalmente entrate ufficialmente a far parte del patrimonio verde comunale. Il settore del verde di zona 5 ha finalmente firmato la presa in carico di alcune aree tra le quali quella del parchetto giochi di fronte al civico 93 di via C. Baroni che è stato recentemente rimesso a nuovo e che, al pari dell'area cani realizzata in via Saponaro e di altre porzioni di verde, saranno ormai mantenute dal Comune. Si tratta delle aree censite in diversi mappali del foglio 678, alcune delle quali saranno a breve oggetto di riqualificazione, prima fra tutte l'area del cosiddetto «pratone» dove, tempo permettendo, il mese prossimo dovrebbero partire i lavori per la messa in sicurezza e l'ampliamento della pista skate e per la riqualificazione del parco giochi che troverà una nuova collocazione, più rientrata rispetto alla strada.

È nelle intenzioni della Commissione per la Valorizzazione del Verde e l'Agricoltura del CdZ 5 continuare nel-



l'opera intrapresa e portare a casa qualche altro risultato come la sistemazione dei parchi giochi più prossimi alla sede dell'Opera dei Fratelli di San Francesco, magari anche con una nuova recinzione.

Ma mentre resta alto l'interesse per il quartiere più a sud della Zona, in Consiglio di Zona si seguono con altrettanto interesse anche altri interventi come la rimozione da poco avviata dei cespugli al quartiere Spadolini (che creano problemi di decoro e sicurezza) e la riqualificazione di alcune aree e aiuole come quelle di via Castelbarco che a breve saranno piantumate a rose (come del resto è già avvenuto per via Pavia). Non manca inoltre l'attenzione per la zona San Dionigi, dove tra gli interventi di manutenzione straordinaria si preme perché venga realizzata la recinzione e regolamentata l'apertura del Parco con orari da definire, accogliendo le richieste dei cittadini del quartiere che lamentano problemi di sicurezza e di quiete.

Contro la morosità incolpevole

Un aiuto economico per le famiglie sfrattate

A partire dal 19 gennaio, i cittadini che, a causa del peggioramento delle loro condizioni economiche, non riescono più a pagare l'affitto, potranno rivolgersi agli sportelli «Morosità incolpevoli» dei Consigli di Zona, per chiedere un sostegno economico.

I contributi stanziati dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Lombardia e dal Governo ammontano a 7 milioni di euro. Le risorse saranno usate per differenti tipi di intervento a seconda dei singoli casi, sia come contributi agli inquilini sia come fondo di garanzia ai proprietari che ritireranno lo sfratto e stipuleranno un contratto a canone concordato.

L'obiettivo sarà quello di evitare lo sfratto, mediando tra inquilino e proprietario

Potranno fare richiesta di contributo le famiglie che, per la perdita o la drastica riduzione del reddito (Isee fino a 35mila euro o Isee fino a 26mila euro), hanno ricevuto un atto di intimazione di sfratto per morosità (dove il canone d'affitto incide sul reddito per oltre il 30%).

Costituirà criterio preferenziale la presenza, all'interno del nucleo familiare, di una persona anziana over 70, minore, invalida almeno al 74% oppure in carico ai Servizi sociali.

Per inoltrare le domande rivolgersi, su appuntamento (02.884.54128 / 02.884.58534) all'Ufficio Morosità incolpevoli, il martedì il giovedì, orario 09:30 - 12:00 / 14:30 - 16, viale Tibaldi 41, secondo piano.

Auguri Presidente Mattarella!

Segue dalla prima

La classe politica italiana (non il solo governo) è impegnata in una difficile e contrastata opera di riassetto democratico e di rilancio dell'economia (e qualche piccolo segno incoraggiante si comincia a intravedere). Qualcuno invoca un Capo dello Stato regista e arbitro di questi processi; altri preferiscono un Presidente semplice notaio e certificatore dell'attività parlamentare. Una figura autorevole come Lei non ha bisogno di suggeritori. Da parte nostra solo un senso di sollievo. E molta fiducia nel Suo operato. Buon lavoro, Presidente.



Associazione socio culturale **Milanosud**
editore dell'omonimo giornale.
Registrato al n. 744 - Novembre 1997 -
Trib. Milano - ROC n. 19637
Via Santa Teresa, 2/A - 20142 Milano
telefono: +39 02 84 892 068
sito web: www.milanosud.it
Facebook: MilanoSud
email: redazione@milanosud.it

Direttore Responsabile: Stefano Ferri
Vicedirettore: Giovanna Tettamanzi
Redazione: P.Cossu, F.De Melis, T.Gavarnini,
R.Lacono, M.T. Merighetti, L. Minuti,
A. Muzzana, C. Muzzana, E. Paci, A. Rubagotti
Impaginazione e Art direction:
F. De Melis, E. Paci, A. Rubagotti
Hanno collaborato: L. Audia, A. Bertola, P. Bi-
gatto, G. Bonacasa, M. Boretti, W. Cherubini, G.
Fontana, S. Franceschi, N. Fusco, L. Gerosa, G. Lip-
poli, M. Melgazzi, S. Michelazzi, R. Morini, F.
Negri, E. Saglia, O. Sorace, R. Tammaro, F. Ter-
nelli, G. Valassina
Fotografie: F. De Melis, G. Fontana

Illustrazioni: Franco Portinari
Raccolta Pubblicità: Sergio Devecchi
cell. +39 349 40 67 184
e-mail: pubblicita@milanosud.it
Stampa: MARTANO EDITRICE S.p.A.
Tiratura 18.000 copie e oltre 3.800 invii
personalizzati tramite e-mail
Prossima uscita: 2 marzo 2015

CENTRO EUROACUSTIC
soluzioni per l'udito

VIA GIUSEPPE LAGRANGE, 13 - MILANO
TEL 02.36536730 - 02.39810983
www.centro-euroacustic.com - Email: centroeuroacustic@gmail.com

SENTIRE BENE PER SENTIRSI MEGLIO
**controllo GRATUITO dell'udito
con personale specializzato**

Siamo autorizzati alla fornitura
di protesi acustiche a
totale o parziale carico ASL e INAIL

Vieni a trovarci abbiamo la soluzione per il tuo udito!!

Mal di Schiena? Dolori Articolari?

Lombare, Cervicale, Problemi articolari
Terapia Manuale
Decontratturante, Linfodrenante
Elastico Kinesiotaping
Bendaggio
Massaggio

Fai una Prova Gratuita!
fino a disponibilità di tempi

Cmf Dott. Ft. Marco Croghero
Studio di Fisioterapia
studiofisicna@gmail.com - Tel. 393.98.57.302

Esperienza trentennale

Laboratorio Odontotecnico Provasi

Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere
in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171
orari: 8-11,30/14-17,30

Casa di Solidarietà, il significato dell'accoglienza

segue dalla prima

Dopo la colazione, tutti fuori. Uniche eccezioni: i profughi, gli anziani allettati, gli ammalati o chi è in possesso di un permesso speciale.

Tanti ospiti italiani

Negli anni sono passati di qua tanti immigrati e tuttora la maggior parte degli ospiti è straniera (vedi box a destra). Oggi, però, a causa della congiuntura economica, sono gli italiani ad avere una più lunga permanenza all'interno della struttura. Uomini di mezza età che hanno perso il lavoro, passando da una situazione economica agiata a una di estremo disagio, a cui spesso conseguono un equilibrio emotivo instabile, problemi psichiatrici e depressione.

C'è un ex dirigente, licenziato dall'azienda a causa della crisi, ora clochard,

che ha scritto una lettera a La Repubblica, citando Sartre. Nando dorme in via Saponaro da anni, è malato di cuore, ha subito un trapianto, ex autotrasportatore, anche lui ha perso tutto. C'è persino un ex professore della Bocconi. I padri separati e chi non riesce più a sostenere i costi di vita.

Per lo più sono ospiti fissi, uomini magri, la maggior parte dei quali segnalati alla Casa dal Centro Aiuto del Comune. Infatti, ogni anno dal 15 novembre prende il via il piano antifreddo e la struttura è pronta ad accoglierli per tutto il periodo invernale. Il 31 marzo, data in cui termina il piano, sono gli stessi ospiti a scegliere se rimanere o meno. Chi sceglie di restare – non dimentichiamolo, esiste anche la libertà di rinunciare agli aiuti – è inserito in un progetto di integrazione (o reintegrazione) personalizzato; viene invece trovata un'altra collocazione a chi in sei mesi non riesce ad intraprendere alcun percorso, così da trovare una soluzione diversa e più adeguata alla persona.

Mensa e tesserino

La mensa, dalle 11.30 alle 13 e dalle 18.30 alle 20, è invece aperta a chiunque ne abbia bisogno, indistintamente a uomini, donne e bambini, anche se, svela Zenoni, nei limiti del possibile, si cerca di tenerli separati: tra uomini provenienti da tante differenti culture, la presenza di donne potrebbe creare scompiglio. Un pasto completo è composto da primo, secondo, contorno e dolce. Solo con la prima portata è concesso replicare.

Per accedere al servizio mensa è necessario munirsi di una tessera, che si può

ricevere presentandosi alla segreteria della Fondazione in via Bertoni e documentando la propria situazione economica. Che qualcuno si presentasse senza essersi registrato è accaduto più volte, tuttavia senza che il pasto gli fosse negato. In questi casi è importante fare chiarezza sulle procedure e invitare la persona a passare dagli uffici per il tesseramento. La tessera, che permette di usufruire anche del resto dei servizi, è rilasciata gratuitamente la prima volta; in seguito, se si è in grado di sostenerlo, è invece chiesto un piccolo contributo. Questo, a scopo educativo: l'obiettivo della Fondazione non è fare del mero assistenzialismo, ma guidare gli individui in difficoltà lungo un percorso che nel tempo permetta loro di essere autonomi. È questo ciò che contraddistingue la Casa di via Saponaro. Non solo un posto letto e del cibo, ma una serie di servizi di reinserimento sociale che variano a seconda del singolo: a disposizione delle persone ci sono bagni, docce, lavanderia; operano uno psicologo e due assistenti sociali; c'è lo sportello legale, previdenziale, di guida e orientamento al lavoro e ci sono i corsi (a pagamento solo per i lavoratori).

La struttura è disposta su tre livelli, ben tenuta, pulita. Nei corridoi l'aria è fredda, le finestre sono aperte per questioni di igiene, ma le stanze sono calde. Al piano terreno le camere sono state ristrutturate, niente più letti a castello, sei posti in ciascuna. La palestra dell'ex scuola è stata adibita a stanza ricreativa, con divani bordeaux e pareti verdi, in cui l'anno scorso per l'emergenza freddo hanno dormito 50 persone col sacco a pelo, perché



i posti letto erano tutti occupati.

Il piano mansardato precedentemente non c'era, è stato ricavato grazie ai lavori edili e di ristrutturazione intrapresi dal 2006, anno in cui la il Comune ha concesso l'edificio alla Fondazione con contratto trentennale. Eccezzionalmente, per via dell'emergenza profughi, la scorsa estate una parte della mansarda è stata allestita per le famiglie siriane. Le camere qui hanno i bagni e le docce all'interno e ben si prestavano per situazioni familiari.

Nel giardino si vedono ancora i giochi accatastati, recuperati proprio in occasione dell'emergenza.

«Le eccezioni, comunque, sono state applicate in casi straordinari e sempre in accordo con le Istituzioni», tiene a precisare Silvia Furioli, responsabile della Segreteria generale e Comunicazione della Fondazione.

La Casa e il quartiere

La Casa si impegna a "impattare" il meno possibile sul quartiere. L'edificio è

circondato dalle siepi, c'è uno spazio all'aperto che permette agli ospiti della mensa di fare la fila all'interno della struttura, così da non creare disagio in strada.

Non si può tuttavia nascondere che in via Saponaro si ha a che fare con situazioni estremamente fragili, con gli ultimi della società, gente che non ha nulla da perdere, sulle quali è bene esercitare un controllo. «Chi non rispetta le regole, però, viene allontanato. Quello che succede al di fuori delle mura non può essere demandato alla Casa. È già difficile contenere le situazioni di disagio qui dentro. Fuori sono le Istituzioni a doversi occupare», ha continuato Furioli.

I City Angels e le sentinelle antidegrado predisposte dall'Amministrazione sono già all'opera dal mese scorso. I presidi della Polizia si sono intensificati; durante la mensa una pattuglia della Forze del-

Un po' di chiarezza sui dati

In seguito alle recenti polemiche sulla Casa di Solidarietà di via Saponaro, sono emersi dati confusi circa il numero delle persone che quotidianamente vi sono accolte. Confusione dettata dalla non distinzione tra individui a cui è offerto un pasto, ospiti notturni e chi entra nella struttura per usufruire dei tanti servizi che la Casa mette a disposizione.

Ogni giorno un operatore della Fondazione ha il compito di contare le persone che varcano la soglia dell'edificio. I pasti erogati all'interno della Casa sono circa 400 per il pranzo e 400/500 per la cena; tra questi sono compresi i pasti per coloro che occupano un posto letto.

Al proposito, l'accoglienza notturna conta attualmente 264 ospiti, di cui 210 sono senz'altro aderenti al piano antifreddo; gli italiani sono 64, 20 gli albanesi, 54 i profughi siriani e afgani; i restanti provengono da diversi paesi del mondo. «L'espressione "casa degli albanesi", utilizzata dalla giornalista di un importante quotidiano nazionale, è quindi errata e fuorviante», ha affermato la direttrice, snocciolando i dati.

Nelle cucine della ex scuola sono inoltre preparati i pasti destinati ad altre strutture gestite dalla Fondazione, come le tre comunità di assistenza ai minori. Come richiesto a dicembre, durante l'incontro in CdZ5, il numero dei pasti erogati è ora sceso da 900 a 700.

La struttura accetta vestiti, coperte e quant'altro possa rendere l'inverno di queste persone meno gelido e triste.

L'Ordine sosta di fronte alla struttura per controllare che tutto proceda regolarmente; nel resto della giornata le auto della Polizia locale perlustrano la zona circostante.

«Il Gratosoglio è sempre stato un quartiere in difficoltà – ha sottolineato più volte la responsabile, riferendosi agli articoli che allarmano al degrado –. La crisi inasprisce gli animi, sarebbe dunque opportuno evitare di alimentare ulteriori tensioni, ma cercare di valorizzare quel che di buono si fa per il bene comune. Avete mai pensato a cosa succederebbe, per esempio, se non ci fossero le mense o le case di accoglienza come la nostra?».

Federica De Melis



Circolo dei Talenti, arriva il bando

Raccolte oltre 2mila firme per chiedere che la struttura non chiuda

La lotta del Circolo dei Talenti continua. La raccolta firme contro la chiusura dello spazio, giunta a oltre 2mila nominativi, sta dimostrando quanto questa realtà sia radicata nel territorio. Domenica 25 gennaio il Circolo ha organizzato una giornata di festa a cui hanno partecipato quasi 200 persone, tra cui i comici Bruschetta, Robin Scheller, Nappa, Germano Landoni, Pais, Namas, Mary Samataro e tanti altri, intervenendo in favore del circolo e firmato la petizione.

Anche l'Università Cattolica ha dato indirettamente il suo sostegno al progetto di valorizzazione di quanto fatto in questi due anni dal Circolo dei Talenti. Il 31 gennaio infatti è intervenuta alla Biblioteca Chiesa Rossa, per presentare i risultati della ricerca "Il ruolo del Circolo dei Talenti per favorire lo sviluppo della comunità locale: un esempio di Human Smart Community a Milano", nella quale è emersa l'enorme importanza di questo luogo per accrescere la coesione sociale in città. Presenti anche l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli e il delegato del sindaco Paolo Limonta.

A fronte di tutto questo però, il Comune continua ad affermare che non si può fare a meno di rispettare le regole per l'assegnazione degli spazi. L'assessora alla Casa e Demanio Daniela Benelli ha spiegato di volere disdire il contratto commerciale, stipulato all'inizio del 2012, per aprire un nuovo bando, che consenta di assegnare lo spazio in concessione gratuita. Le linee guida della nuova gara verranno concordate con il Consiglio di Zona 5, in modo tale che l'esperienza del Circolo non venga perduta, ma che anzi sia valorizzata.

Secondo quanto dichiarato da Paolo Limonta però, i nuovi gestori degli spazi non potranno essere gli stessi, a causa del debito accumulato (oltre 45mila euro di affitti), auspicando che per il nuovo bando si uniscano e si facciano avanti le associazioni che in questi due anni hanno sostenuto il Circolo. Sul tema della morosità sia Limonta che l'assessora Benelli hanno assicurato che sarà concordato un piano di rientro sostenibile.

Elisa Paci

Linee blu in Zona 5: partiti i lavori

L'avvio della sosta regolamentata è prevista entro l'estate

Il Comune di Milano ha iniziato la realizzazione delle strisce blu per la sosta regolamentata nell'area denominata Ambito 25. Le vie interessate dai lavori si trovano in Zona 5 a circa 200 mt dalle fermate della MM2 e delle linee tramviarie 3 e 15. Conclusi i lavori di tracciatura, verrà posizionata la segnaletica verticale e saranno inviati i pass ai residenti possessori di auto dell'Ambito 25, che saranno esentati dai pagamenti. I permessi per nucleo familiare non potranno, comunque, essere superiori al numero delle patenti di guida valide appartenenti ai membri dello stesso nucleo. Per esempio, se in un nucleo familiare ci sono 3 auto (anche intestate a una sola persona) ma 2 patentati, un'auto, la più vecchia, rimarrà senza pass.

Una volta ricevuto il pass il titolare può rivolgersi agli sportelli anagrafici per segnalare eventuali errori e per sostituirlo, indicando una targa di un diverso veicolo di cui è proprietario. Per l'auto aziendale, in leasing o in comodato l'emissione del pass non avviene in modo automatico: occorre recarsi presso qualsiasi

sportello anagrafico con la documentazione indicata sul sito del comune. L'avvio della sosta a pagamento avverrà al completamento di tutte queste fasi e a seguito di un provvedimento ad hoc del Comune. La sosta regolamentata sarà a pagamento, senza servizio di custodia, dalle ore 8 alle 13, dal lunedì a venerdì feriali. Il costo della sosta sarà molto probabilmente di 0,80 euro all'ora. La conclusione dei lavori è prevista entro giugno 2015. Attualmente sono stati completati o sono in corso i lavori di tracciamento sulle vie Palanti, Medeghino, San Domenico Savio e Montegani. Completata questa fase gli incaricati del Comune procederanno con la tracciatura intorno le fermate della MM2 di Abbiategrosso e Romolo, lungo le vie Santa Teresa, Boggiali, Savoia, Dini, Avancini, Cassoni, San Giacomo, Dudovich, Giovanola, Chiesa Rossa, Filargo, Tosi, Russoli; nelle aree Bordighera/La Spezia e Filargo/Russoli, nei pressi delle stazioni dei bus.

Per informazioni più approfondite: www.milanosud.it

Claudio Muzzana

CENTRO ASTERIA Cinema, teatro, musica, sport, conferenze, un universo di proposte

<div style="background-color: #000; color: white; padding: 5px;"> <p style="font-size: small;">PROGETTO CULTURALE 2014-2015</p> <h3 style="margin: 0;">Big Bang</h3> <p style="font-size: small;">l'inizio e la fine nelle stelle</p> <p style="font-size: small;">26 Febbraio ore 15.30 Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni Musiche originali di Paolo Pizzimenti</p> <p style="font-size: small;">Ingresso: € 16,00 Intero € 12,00 ridotto studenti</p> </div>	<div style="background-color: #000; color: white; padding: 5px;"> <p style="font-size: small;">PROGETTO CULTURALE 2014-2015</p> <h3 style="margin: 0;">Settimana della Cultura</h3> <h4 style="margin: 0;">"Maschi, Femmine, Genitori"</h4> <p style="font-size: small;">L'Istituto Cocchetti attento alla contemporaneità e alle emergenze educative dei nostri giovani, invita:</p> <p style="font-size: small;">DOCENTI, GENITORI, EDUCATORI</p> <p style="font-size: small;">Lunedì 9 febbraio ore 18.00 "Maschi, Femmine, Genitori" Chiediamo aiuto alla Scienza per avere conferma della nostra idea di famiglia, delle differenze tra i sessi e dell'educazione dei figli</p> <p style="font-size: small;">Insieme a: prof. Massimo Gandolfini Direttore del Dipartimento di Neuroscienze Dalla Fondazione Politecnico-Milano Vicepresidente nazionale Associazione Scienza & Vita</p> <p style="font-size: small;">Ingresso libero</p> </div>	<div style="background-color: #000; color: white; padding: 5px;"> <p style="font-size: small;">PROGETTO CULTURALE 2014-2015</p> <h3 style="margin: 0;">La Milano di Manzoni</h3> <p style="font-size: small;">e dei Promessi Sposi</p> <p style="font-size: small;">Milano Arte - Vincerà alla Città con l'archeologo Lodovico Zana</p> <p style="font-size: small;">8 - 21 febbraio 2015</p> <h4 style="margin: 0;">UN MONASTERO FEMMINILE: sulle tracce della monaca di Monza: San Maurizio e il Monastero Maggiore</h4> <p style="font-size: small;">Quota: € 7,00 a uscita Il tiraggio avviene nel luogo della visita alle ore 15.00</p> <p style="font-size: small;">Ingresso libero</p> </div>	<div style="background-color: #000; color: white; padding: 5px;"> <p style="font-size: small;">PROGETTO CULTURALE 2014-2015</p> <h3 style="margin: 0;">OPEN DAY</h3> <p style="font-size: small;">Scuola dell'Infanzia Istituzione Cocchetti</p> <p style="font-size: small;">Il 7 Febbraio alle ore 16.00 Vi invitano allo spettacolo</p> <h4 style="margin: 0;">Clown Chef e la ricetta del buon umore</h4> <p style="font-size: small;">Sarà un'occasione per stare insieme, conoscerci, al termine</p> <p style="font-size: small;">parte aperte per chi desidera visitare la Scuola dell'Infanzia! Per conoscere l'approccio educativo dell'ISTITUTO COCCHETTI Insieme alla responsabile e alle maestre</p> <p style="font-size: small;">Ingresso libero</p> </div>
<div style="background-color: #000; color: white; padding: 5px;"> <p style="font-size: small;">PROGETTO CULTURALE 2014-2015</p> <h3 style="margin: 0;">Le trincee del cuore, arte poesia e guerra</h3> <p style="font-size: small;">Una vita piena di guai e di ingiustizia</p> <p style="font-size: small;">24 Febbraio ore: 15.30</p> <h4 style="margin: 0;">Incontro con il poeta Davide Rondoni</h4> <p style="font-size: small;">presentazione multimediale di Beatrice Buscaroli storica d'arte</p> <p style="font-size: small;">Ingresso: € 8,00 Intero € 6,00 ridotto studenti</p> </div>			

Piazza Carrara 17- MILANO tel. 02-84.60.919 info@centroasteria.it www.centroasteria.it Mezzi: MM2 Famagosta - Autobus 95 - Tram 15/3

L'ex stabilimento metafora dell'Italia che non va

Via Bazzi, 20 anni di ritardi e poca trasparenza

Lo scaricabarile tra Comune, MM, Arpa e Tribunale blocca ogni intervento, in un clima di opacità fatto di tecnicismi e omissioni



Via Bazzi 12, dove si trova l'ex fabbrica galvanica piena di eternit e responsabile di diversi sversamenti di esacromo esavalente, si può considerare la metafora dell'Italia che non funziona. Vent'anni di carte, procedimenti, progetti e impegni solenni, per partorire il classico topolino. Ma cominciamo dall'inizio, che per la verità, come inizio, è solo "presunto".

Secondo l'interrogazione parlamentare della senatrice Laura Bignami, redatta nell'agosto scorso, "le prime notifiche in Comune di inquinamento procurato da tale stabilimento [la Galvanica Lorenzi, ndr] risalgono al 1994". Si tratta di un dato piuttosto interessante: da un lato, dilatare l'arco temporale della problematica (anche se comunque la sentenza si concentra sugli sversamenti del 2005); da un altro, si potrebbe supporre che il Comune fosse già "avvisato" rispetto a un possibile inquinamento del sito.

Ma qui, per chi cerca di informarsi, c'è la prima sorpresa. Il Comune non conferma l'esistenza di questi documenti: forse ci sono, forse no. Di certo reperirli è complicato, vista la distanza nel tempo, eppure vengono citati in un'interrogazione parlamentare. C'è da dire che la stessa senatrice non è direttamente in possesso dei documenti, ha semplicemente citato altre interrogazioni sullo stesso argomento.

Ma le domande senza risposta non si fermano qui. Il Comune interviene in loco svuotando alcune vasche, contenenti presumibilmente sostanze pericolose, e rileva una dispersione di cromo esavalente. Amsa riceve l'incarico di costruire uno sbarramento idraulico per contenere lo sversamento di sostanze inquinanti nella falda. Tuttavia questo sistema non viene mai messo in funzione (se non dal 12/12/2014). Le motivazioni di tale mancanza non sono del tutto chiare, anche se la stessa senatrice Bignami afferma che ciò è dovuto all'assenza di un depuratore interno. Si tratta di questioni tecniche che mostrano livelli di difficoltà tutt'altro che trascurabili, ciononostante la gravità della situazione avrebbe richiesto un intervento decisamente più rapido e mirato. Qualsiasi sia il motivo che non abbia permesso il funzionamento dello sbarramento idraulico, depuratore o no, questo

ha prodotto un ritardo inaccettabile nell'azione di contenimento del problema.

E veniamo a pochi mesi fa. Il 12 dicembre scorso, del movimento in via Bazzi ha fatto rizzare le orecchie al CdZ5 e a chiunque si stesse occupando dell'argomento: è venuto fuori che MM ha completato le procedure per far funzionare la barriera idraulica. Bene, è il segnale che qualcosa si sta muovendo, finalmente. Non per fare i guastafeste, ma una nota stonata c'è: il CdZ non era del tutto informato su questo intervento e i chiarimenti dovuti sono arrivati a cose fatte, attraverso comunicazioni stringatissime e colme di tecnicismi, che di fatto non consentono un adeguato controllo di ciò che avviene, da parte delle istituzioni locali e della stampa, e quindi, in ultima istanza, dai cittadini.

Ma andiamo oltre e cerchiamo di capire cosa

ci riserva il futuro. L'intervento sulla barriera idraulica è stato considerato di emergenza, il che dovrebbe snellire la parte burocratica che lo riguarda. Poi tocca alle analisi di rischio (valutazioni sullo stato del sito di via Bazzi rispetto agli inquinanti presenti), che dovrebbero essere chiuse definitivamente a fine gennaio. Questa volta dovrebbe essere quella buona: già a febbraio 2014 la società vincitrice dell'appalto per la bonifica aveva presentato una prima versione delle analisi di rischio, che però la Conferenza dei Servizi aveva rigettato. Secondo alcuni esperti, mancava una valutazione precisa sull'inquinamento della falda e il compito di "correggere" le analisi era passato ad Arpa. Pare che questa fase - dopo 1 anno! - sia ancora in corso, ma appena terminata verrà convocata un'altra CdS, in cui si dovrebbero approvare le analisi e chiudere la caratterizzazione dell'area. A questo punto MM avrà il via libera per progettare una messa in sicurezza. Insomma, di certo è un bella matassa da sbrogliare. Ma proviamo a trarre delle conclusioni.

La problematica che salta più all'occhio sono le tempistiche: 7 anni circa per completare la caratterizzazione. Si tratta di un tempo molto lungo, anche a detta di chi conosce l'argomento, che desta preoccupazione sullo stato di inquinamento del sito. Un ritardo del genere, soprattutto visto che la procedura per arrivare a una soluzione definitiva è ancora lunga, non è accettabile.

Un'altra questione riguarda la trasparenza. Si continua a rincorrere una vicenda e non si capisce se e chi sia veramente informato di tutto o chi sia responsabile: c'è sempre un altro soggetto "che deve operare". Tra burocrazia e "tecniche", con un argomento talmente delicato e complesso, ci si perde in ipotesi senza fine. Al termine dell'iter procedurale, si arriverà a una bonifica oppure solo a una messa in sicurezza? Basterà a risolvere il problema? Perché il Tribunale ha difficoltà a sbloccare l'immobile per rendere possibile una vendita? Le domande che ci poniamo, e non solo noi di Milanosud, riguardano questioni di non poco conto, a cui nessuno ha dato ancora risposta.

Alice Bertola

Il 5 marzo all'Urban Center in Galleria, con Periferia InConTra

200 milioni per le periferie?

Un incontro su come utilizzare le risorse stanziolate dal Governo

A Catania, Roma e Torino ci pensa Renzo Piano. A Bergamo il convegno di Italcementi. E a Milano?

Non è propriamente una strada in discesa, emergono sempre posizioni "negazioniste", "malpanticiste", refrattarie a usare il termine "periferia": «Preferisco usare il termine quartieri» è stato detto qualche settimana fa all'inaugurazione del Cinema Martini, in quel di Lambrate, oltre la ferrovia.

Indubbiamente, però, il vocabolo "periferia", che generalmente veniva utilizzato in senso negativo, oggi inizia - ma non diciamo troppo forte - a essere usato in termini positivi (ma, adesso stiamo un po' esagerando), propositivi, di attenzione da dedicare. Il motivo di questo cambiamento? Da una parte, una spinta significativa è stata data da Papa Francesco, con quell'invito ad "andare nelle periferie".

Dall'altra, il merito è sicuramente dell'architetto Renzo Piano, soprattutto da quando è stato nominato senatore a vita. Perché prima, almeno così a noi è sembrato, non è che sull'argomento "periferie" se lo filassero in molti, malgrado fosse già un architetto più che famoso. Quindi, per quanto possa valere il nostro parere, gli diamo atto ben volentieri di aver comunque perseverato per lustri a porre il tema "periferia" perché diventi «città, sistema urbano arricchito, fecondato dalle "attività" della vita, o le città diventeranno dei mostri ingovernabili dove soltanto il centro sarà un'isola felice».

Così oggi, nel nome di Renzo Piano, di periferie se ne occupano i più svariati soggetti: lo scorso 24 gennaio lo hanno fatto la Fondazione Italcementi a Bergamo e la Fondazione SDN per la ricerca e l'alta formazione in diagnostica nucleare a Napoli.

Non solo convegni, però. Il Governo ha presentato un emendamento alla Legge di Stabilità 2015 dedicato allo Sviluppo e al Piano nazionale per la rigenerazione e riqualificazione delle periferie e delle aree urbane degradate, con un investimento di 200 milioni (50 nel 2015, 75 nel 2016 e 75 nel 2017). Oltre a definire le risorse, l'emendamento del Governo alla legge di stabilità prevede che entro il 30 settembre 2015 i Comuni interessati presentino progetti "tempestivamente cantierabili" di riqualificazione delle aree periferiche, miglioramento del decoro urbano, riuso e rigenerazione dell'edificato.

In merito è intervenuto in termini problematici il Consiglio Nazionale degli Architetti, lamentando l'assenza di quella strategia complessiva che ha portato al fallimento del Piano Città 2012. Per questo il consiglio chiede che siano messe "attorno al tavolo le intelligenze italiane con l'esperienza adatta, quelle che si occupano già di periferie" e, come maestro della riqualificazione, gli architetti propongono il senatore a vita Renzo Piano. Appunto! Periferia InConTra - Comunque sia, proprio "200 milioni per le Periferie? (Quando? Chi? Come?)" sarà il tema del 2° appuntamento del 3° ciclo di Periferia InConTra che avrà luogo Giovedì 5 marzo 2015 - ore 17.30 all'Urban Center di Milano (info: www.periferiemilano.it).

Sarà l'occasione buona per fare il punto sui possibili interventi nelle periferie della nostra città a partire da un "orizzonte periferia". L'invito è per tutti.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano

La formazione è gratuita e durerà tre mesi

Gev: aperte le iscrizioni al corso

Il Comune di Milano organizza un Corso gratuito di formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie. Ma chi sono le GEV? Si tratta di cittadini che volontariamente e gratuitamente svolgono il servizio di vigilanza ecologica, per conto e secondo le indicazioni del Comune di Milano, l'Ente gestore che le ha incaricate. La GEV in servizio ricopre la funzione di Pubblico Ufficiale e ha poteri di Polizia Amministrativa, come previsto dalla legge.

Con la nomina a Guardia Ecologica Volontaria viene instaurato un rapporto di servizio con il Comune di Milano che non costituisce rapporto di lavoro e non comporta obblighi di assunzione e/o retributivi. L'impegno minimo richiesto è di 14 ore di servizio mensili, compresa la partecipazione alla riunione di programmazione mensile con il Gruppo territoriale di assegnazione.

Requisiti per l'iscrizione al Corso di formazione:

essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
avere compiuto il 18° anno di età;
godere dei diritti civili e politici;
non avere subito condanne penali definitive;
possedere i requisiti fisici, tecnici e morali che rendono la per-



sona idonea al servizio di cui all'art.1, comma 2, della legge regionale n. 9/2005.

Il modulo per la domanda d'ammissione al Corso è disponibile nella sede del Servizio Vigilanza Ecologica, in via Ugo Foscolo 5, e scaricabile dal sito web del Comune di Milano, www.comune.milano.it (sezione "Bandi e avvisi di gara" / "Bandi" / "Avvisi"), con il programma delle lezioni. Le domande di ammissione, corredate dalla copia del documento di identità valido, dovranno pervenire non oltre il 23 febbraio 2015, via mail all'indirizzo PL.SIOGev@comune.milano.it o consegnate agli uffici di via Ugo Foscolo 5.

Tutte le date del Corso

La frequenza è gratuita, il corso si svolgerà a partire da lunedì 2 marzo 2015 e fino all'inizio del mese di giugno, per un totale di 60 ore. Le lezioni si terranno presso l'Aula Magna della Scuola del Corpo della Polizia Locale, Via Boeri 7 - Milano, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 18,30 alle 20,30/21 (talvolta 21,30), oltre a lezioni sul campo che si svolgeranno nelle giornate di sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

G.T.

"Bisogna coltivare il proprio giardino"

Voltaire

Dott.ssa Elsa Falciani

Psicologia e psicoanalisi
n° albo 03/15990



Depressione, ansia, disturbi del comportamento, difficoltà nel gestire le emozioni, dipendenze. Lavora con adulti, bambini, adolescenti, coppie.

Non è mai facile comunicare e chiedere aiuto per angosce e inquietudini che si possono vivere in alcuni momenti della vita. Rivolgersi ad un esperto può essere utile per comprendere il proprio disagio e poterlo superare.

Via Rimini, 24 - 20142 Milano - Tel. 333 3420337
elsa.falciani@gmail.com

www.psicologaelsafalciani.it

CENTRO ODONTOIATRICO
DOSS. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.

Via F.lli Fracchini 8/10 (angolo via D'Asciano) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

Tel. 02-89904881 - Email: info@centrovannucchis.it

È visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS.

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio implantologia computer guidata con carico immediato ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

SISTEMA ANTIAGE

Metodo con Ossigenazione e Radiofrequenza

Per la bellezza del tuo viso e del tuo collo un sistema medicale tecnologicamente innovativo con metodo radiofrequenza e ossigenazione. Per distendere, rassodare e attenuare le rughe. Un sorprendente effetto lifting sul viso e sul collo.

Se telefoni il primo trattamento di prova sarà GRATIS e SENZA IMPEGNO.

LavaTU
LAVANDERIE AUTOMATICHE ECOLOGICHE

- LAVATRICI 8 - 14 KG
- ASCIUGATRICI
- SERVIZIO DI STIRATURA
- RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



APERTO 7 GIORNI SU 7
DALLE 8.00 ALLE 22.00

VIA PIETRO BOIFAVA 78 - MILANO
TEL. 393.77.29.406 - 338.40.84.189

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.

C.so Cristoforo Colombo, 4 - Milano

e-mail: info@virgolaviaggi.it

tel. 02.89407727 - Fax 02.89406491



SOGGIORNI PRIMAVERA 2015

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA	SUPPL. SINGOLA
SPECIALE PASQUA				
01/04-15/04	LIGURIA	Varazze - Hotel Torretti***	€ 790,00	€ 200,00
04/04-07/04	MONTAGNA	Tour Trentino Bus - pensione completa - guide	€ 450,00	€ 100,00
01/04-10/04	TOSCANA	Viareggio - Hotel Vittoria*** 10 giorni	€ 690,00	€ 150,00
04/04-06/04	VENETO	Tour delta del Po con navigazione bus-guide-pensione completa + bevande	€ 350,00	€ 50,00
13/03-14/03	TRENINO	Trenino Bernina Express	€ 185,00	€ 15,00
03/05-07/05	SPAGNA	Tour Madrid- volo-bus-guide-pens. completa	€ 980,00	€ 150,00
04/05-08/05	TOSCANA	Tour Bus - pensione completa - bevande- guide	€ 490,00	€ 60,00
08/06-12/06	REP. CECA	Tour Praga e castelli- bus-guide-pens. completa	€ 710,00	€ 120,00
16/06-20/06	MONTAGNA	Tour Dolomiti in bus-guide-pensione complete	€ 495,00	€ 50,00

SOGGIORNI ESTATE 2015

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA	SUPPL. SINGOLA
			L = lettini	S = sdraio
SPECIALE 3 SETTIMANE				
31/05-21/06	SICILIA	Fontane Bianche**** All Inclusive	€1.470,00	L AC inclusa € 525,00
31/06-21/06	SARDEGNA	Calaserena**** Villasimius	€1.500,00	L AC inclusa € 525,00
GIUGNO				
07/06-21/06	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Boom***	€ 630,00	L AC inclusa € 180,00
07/06-21/06	MARCHE	Marotta - Hotel Ambassador***	€ 660,00	L AC inclusa € 180,00
07/06-21/06	MARCHE	Senigallia - Hotel Beaurivage***	€ 690,00	L AC richiesta € 180,00
07/06-21/06	SICILIA	Fontane Bianche**** All Inclusive	€1.170,00	L AC inclusa € 350,00
07/06-21/06	SARDEGNA	Calaserena**** Villasimius	€1.200,00	L AC inclusa € 350,00
14/06-28/06	ROMAGNA	Riccione - Hotel Marzia***	€ 710,00	L AC inclusa € 180,00
14/06-28/06	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Euromar***	€ 680,00	L AC inclusa € 180,00
14/06-28/06	SICILIA	Fontane Bianche**** All Inclusive	€1.250,00	L AC inclusa € 350,00
14/06-28/06	PUGLIA	Ostuni - Rosamarina**** All Inclusive	€1.230,00	L AC inclusa € 350,00
21/06-05/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Boom***	€ 700,00	L AC inclusa € 180,00
21/06-05/07	MARCHE	Marotta - Hotel Ambassador***	€ 730,00	L AC inclusa € 180,00
21/06-05/07	MARCHE	Senigallia - Hotel Beaurivage***	€ 770,00	L AC richiesta € 180,00
LUGLIO				
28/06-12/07	MARCHE	Pesaro - Hotel Gala***	€ 780,00	S AC inclusa € 180,00
28/06-12/07	ROMAGNA	Misano - Hotel Kursaal***SUP	€ 880,00	L AC inclusa € 180,00
28/06-12/07	TOSCANA	Lido di Camaiore - Hotel Montecarlo***	€ 950,00	S AC inclusa € 200,00
28/06-12/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Euromar***	€ 720,00	L AC inclusa € 180,00
28/06-12/07	ABRUZZO	Serena Majestic**** - Montesilvano	€ 890,00	S AC inclusa € 350,00
30/06-14/07	CILENTO	Hotel Cerere Paestum****SUP	€1.260,00	L AC inclusa € 295,00
04/07-18/07	MONTAGNA	Cavalese - Hotel Bellacosta****	€ 850,00	€ 200,00
05/07-19/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Boom***	€ 730,00	L AC inclusa € 180,00
05/07-19/07	MARCHE	Senigallia - Hotel Beaurivage***	€ 840,00	L AC richiesta € 180,00
05/07-19/07	ABRUZZO	Grand hotel**** - Montesilvano	€ 810,00	L AC inclusa € 230,00
06/07-20/07	LIGURIA	Alassio - Hotel West end***	€ 980,00	S AC richiesta € 200,00
06/07-20/07	LIGURIA	Finale Ligure - Hotel Corallo***	€ 980,00	S AC richiesta € 250,00
09/07-23/07	SARDEGNA	Budoni Eurovillage***SUP	€1.350,00	L AC inclusa € 300,00
12/07-26/07	MARCHE	Pesaro - Hotel Gala***	€ 800,00	S AC inclusa € 180,00
12/07-26/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Euromar***	€ 750,00	L AC inclusa € 180,00
12/07-26/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Venezia***	€ 800,00	L AC inclusa € 180,00
12/07-26/07	ROMAGNA	Riccione - Hotel Marzia***	€ 820,00	L AC inclusa € 180,00
12/07-26/07	ROMAGNA	Riccione Terme- Hotel Las Vegas***	€ 820,00	L AC inclusa € 180,00
12/07-26/07	TOSCANA	Lido di Camaiore - Hotel Montecarlo***	€ 970,00	S AC inclusa € 200,00
19/07-02/08	MARCHE	Senigallia - Hotel Beaurivage***	€ 840,00	L AC richiesta € 180,00
19/07-02/08	MARCHE	Marotta - Hotel Ambassador***	€ 810,00	L AC inclusa € 180,00
19/07-02/08	ABRUZZO	Grand Eurohotel**** - Montesilvano	€ 890,00	L AC inclusa € 230,00
20/07-03/08	LIGURIA	Alassio - Hotel West end***	€ 990,00	S AC richiesta € 200,00
23/07-06/08	COLLINA	Spiazzi Monte Baldo Hotel Aurora/Posta	€ 650,00	€ 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Viserba - Hotel Sacramora Terme***	€ 790,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Euromar***	€ 790,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	MARCHE	Pesaro - Hotel Gala***	€ 850,00	S AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Riccione Terme - Hotel Las Vegas***	€ 850,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Venezia***	€ 850,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Riccione - Hotel Marzia***	€ 850,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	ROMAGNA	Misano - Hotel Kursaal***SUP -	€ 950,00	L AC inclusa € 180,00
26/07-09/08	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 880,00	€ 180,00
AGOSTO				
02/08-16/08	ROMAGNA	Miramare - Hotel Soave***	€ 850,00	L AC inclusa € 180,00
06/08-20/08	COLLINA	Spiazzi Monte Baldo Hotel Aurora/Posta	€ 650,00	€ 180,00
09/08-23/08	TERME	Montegrotto Hotel Mioni**** compreso visita Venezia - Padova - Colli Euganei	€ 950,00	AC inclusa € 180,00
09/08-23/08	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€1.070,00	€ 180,00
16/08-30/08	ROMAGNA	Miramare - Hotel Soave***	€ 800,00	L AC inclusa € 180,00
23/08-06/09	MARCHE	Senigallia - Hotel Beaurivage***	€ 770,00	L AC richiesta € 180,00
23/08-06/09	MARCHE	Pesaro - Hotel Gala***	€ 790,00	S AC inclusa € 180,00
SETTEMBRE				
29/08-12/09	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Boom***	€ 630,00	L AC inclusa € 180,00
30/08-13/09	ROMAGNA	Rivabella di Rimini - Hotel Euromar***	€ 620,00	L AC inclusa € 180,00
30/08-13/09	ROMAGNA	Viserba - Hotel Sacramora Terme***	€ 620,00	L AC inclusa € 180,00
30/08-13/09	MARCHE	Marotta - Hotel Ambassador***	€ 670,00	L AC inclusa € 180,00
30/08-13/09	BASILICATA	Nova Siri - Toccacielo**** All Inclusive	€1.150,00	L AC inclusa € 280,00
31/08-14/09	CILENTO	Hotel Cerere Paestum****SUP	€1.100,00	L AC inclusa € 295,00
03/09-17/09	SARDEGNA	Orosei Torre moresca ****	€1.280,00	L AC inclusa € 350,00
03/09-17/09	SARDEGNA	Orosei Marina Country****All inclusive	€1.180,00	L AC inclusa € 350,00
07/09-21/09	PUGLIA	Salento - Esperia****All inclusive	€ 990,00	L AC inclusa € 350,00

AC INCLUSA = ARIA CONDIZIONATA IN CAMERA SENZA SUPPLEMENTO

AC RICHIESTA = NON DISPONIBILE IN TUTTE LE CAMERE E CON SUPPLEMENTO



LE QUOTE COMPRENDONO

▲ Viaggio A/R in pullman gran turismo o volo ove previsto

▲ Sistemazione presso hotel cat. 3-4 stelle

▲ Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, inclusi vino e acqua ai pasti

▲ Sistemazione in camere doppie con servizi privati

▲ Drink di benvenuto e festa dell'arrivederci nei soggiorni in Romagna, Marche, Toscana, montagna, collina e Liguria

▲ Per i soggiorni in Romagna, speciale sabato sera a teatro

▲ Per soggiorni in Romagna, Marche e Toscana serata danzante in hotel

▲ Servizio spiaggia per i soggiorni marini estivi

▲ 2 gite di mezza giornata per soggiorni Marche, montagna, collina e Abruzzo

▲ Per i soggiorni in Liguria non sono previste gite

▲ Accompagnatore *Virgola Viaggi*

▲ Assicurazione e omaggio *Virgola Viaggi*

Le quotazioni riportate non comprendono l'eventuale tassa di soggiorno il cui importo dovrà essere pagato direttamente in hotel



Interventi di IlhamAllah Chiara Ferrero, Piero Pantucci e Saverio Paffumi

Islam e Occidente, la convivenza possibile

Segue dalla Prima

L'Islam è una religione di pace scrive in apertura del suo lucido articolo (che potete leggere integralmente con gli altri interventi alle pagine 6 e 7) una esponente italiana di religione islamica che ha cortesemente aderito al nostro invito ad intervenire sul tema del rapporto fra società e religione, alla luce, ovviamente, della strage parigina nonché della minaccia di un fondamentalismo bellicoso e intollerante, che si traduce in terrorismo. Ma l'Islam è veramente una religione di pace, come – io credo – dovrebbe essere ogni religione?

Mi sottraggo a ragionamenti di tipo dottrinale per i quali confesso di non avere adeguata preparazione. Ho una conoscenza molto sommaria del Corano e ammetto di perdersi fra le dispute teologiche e le divisioni che, come del resto è avvenuto e avviene per il Cristianesimo, animano il vasto e composito mondo islamico. Vivo la religione, ogni

religione, nelle sue espressioni secolari, nei suoi modi di tradursi in forme di vita individuale e sociale, dove spiritualità (il motore di ogni vocazione religiosa) e sistema di relazioni, coniugandosi fra loro, dovrebbero indicare la cifra di civiltà (e di attrattività) di ogni credo.

Da questo punto di vista, è comprensibile che la lettura politica si soffermi principalmente su come gli stati a religione islamica e le comunità islamiche presenti in Occidente si rapportano alle altre forme di vita religiosa.

La signora Ferrero (esponente della Comunità Religiosa Islamica Italiana) rivendica lo "spirito ecumenico" della sua religione, condanna il "panarabismo" e sembra liquidare il "terrorismo" come una modalità propria di "sedicenti musulmani". Vorrei poterle credere fino in fondo. Ma di questa contraddizione si percepisce purtroppo soprattutto la forza aggressiva e intollerante del fondamentalismo, rispetto alla pacata serietà

del cosiddetto Islam moderato.

Il fondamentalismo nelle sue forme estreme e più guerriere è oggi il volto più riconoscibile dell'islamismo e prospera all'ombra del messaggio religioso, strumentalizzandolo e mettendo in ombra le espressioni più meditate e dialoganti. Il fondamentalismo utilizza la lettura più brutale dell'Islam come forma risarcitoria di una condizione di vita inaccettabile (sul piano individuale come sul piano dell'identità nazionale). Molti non vogliono cogliere questo aspetto squisitamente politico, si eccitano parlando di scontro di civiltà e deplorano l'eccesso di autocolpevolizzazione dell'Occidente (ma quando mai?): questo non aiuta per nulla l'Islam a dimensionarsi in Occidente in termini di integrazione e di rispetto, anziché di proselitismo aggressivo e intollerante. Questo Islam che nega dignità alle altre fedi e si nega al dialogo interreligioso favorisce una speculare intolleranza sul versante opposto. Ha ragione l'amico Saverio

Paffumi a segnalare come il persistere di convinzioni teocratiche, che negano la divisione fra stato e chiesa, fra legge e religione, dimostri un significativo ritardo (dal nostro punto di vista, ovviamente) nello sviluppo delle società islamiche. Come colmare questo ritardo ed avvicinare i popoli e le comunità religiose? La presunzione di una superiorità da imporre in termini di "conquista" (con le armi o con le multinazionali) non ci porta lontano. Anzi. Non riesco a ricordare una sola forma di civiltà che si sia imposta nella storia (se non per brevissimi periodi) solo o soprattutto grazie ai propri eserciti. Gli eserciti possono aprire la strada, ma se poi non c'è il contagio dei valori, si finisce in buca. Come in Afghanistan. Come in Iraq. Come in Libia. Si confondono spesso, e facilmente, i concetti di integrazione e di assimilazione. L'integrazione rappresenta la convivenza etnica, religiosa, culturale delle diversità: nel rispetto, ovviamente, del si-

stema di regole che ogni stato democraticamente si dà. L'assimilazione è la negazione identitaria del diverso, la sua sussunzione totale a un sistema di valori che gli è estraneo. Modellare l'"altro" a propria immagine e somiglianza è suggestivo. Ma funziona con i fanciulli (e non sempre). E non tutto il genere umano è disposto a considerarsi fanciullo.

Roma fu grande perché, come ricorda Orazio, seppe cedere alla grandezza della cultura ellenica e farla propria. E, del resto, agli inizi del conflitto fra Islam e Cristianità c'è la conquista di Gerusalemme (nel 637), avvenuta con l'ingresso del califfo Omar, che fu accolto con favore dalla popolazione, soprattutto dagli ebrei che ebbero dagli arabi la libertà di culto che i cristiani bizantini avevano fino allora negato.

Sono passati molti secoli, ma qualcosa dovremmo ricordare. Le forme di intolleranza e di integralismo non sono figlie

di un eccesso di liberalità o di lassismo. Una religione sa difendersi con la forza del proprio messaggio da ogni forma di proselitismo, per aggressivo che possa sembrarci. Sempre che di religione si voglia parlare. Se invece vogliamo tradurre la religione ad "instrumentum regni", ogni rivendicazione di primato è legittima e le professioni di fede si lasciano veicolare dalla superiorità tecnico-scientifica.

Domandiamoci perché molti, nell'Occidente evoluto, si lascino conquistare dalla religione islamica. Non so esattamente che portata quantitativa abbia il proselitismo islamico, ma certo appare molto più operoso e convincente dell'infaticabile credo cristiano. E qui il terrorismo non c'entra. Che papa Francesco cerchi di rianimare una comunità stanca e ripiegata mi sembra un fatto molto positivo. Sulla base di valori autentici. Non di vocazioni egemoniche.

Piero Pantucci

Il contributo di Saverio Paffumi sul tema del rapporto tra fede, tolleranza e diritti civili

Incalziamo gli amici islamici

Prendo spunto da un passaggio del bellissimo fondo di Piero Pantucci "Le radici di Charlie, le radici di Guisa", comparso sul numero scorso di Milanosud, per dare un contributo al dibattito sul tema della tolleranza, che come giornale tanto avete trattato in questi anni e che è sempre più urgente, anche alla luce dei recenti tragici eventi in Europa e nel mondo.

C'è una frase nel fondo di Pantucci che non mi convince completamente. Si tratta del periodo in cui si cita il "famoso capo di governo finito ai servizi sociali", affermando che non avrebbe dovuto dire quel che disse (in quanto capo di governo e non avventore del bar sport). È fuori di dubbio che si sia trattato di un'uscita pericolosa e inopportuna. Ma ho sempre pensato che in quella frase vi fosse un fondo di verità: la civiltà occidentale non "deve" (come in sostanza affermò Berlusconi) "estendere a chi è fermo da almeno 1400 anni" le sue conquiste, la sua visione del mondo. Però un fatto rimane: gran parte del mondo cristiano (sottinteso: occidentale) ha svoltato, rispetto a concetti come la separazione fra Stato e Chiesa, fra Legge e Religione... e nel contempo ha accettato che sia la laicità a governare i rapporti sociali, lasciando che il credo religioso sia coltivato nella sfera privata, fra le mura domestiche ed ecclesiali. Ha svoltato, si vorrebbe definitivamente, rispetto ai tempi delle crociate e dell'inquisizione, delle abiure, dei roghi e perfino rispetto ben più recenti chiusure e discriminazioni, vedi la "scomunica" del comunismo, che data 1949. Cito di sfuggita anche il grande tema del rapporto fra generi, fra uomini e donne, non perché sia minore ma perché è un terreno su cui la differenza è così abissale che non vale la pena di spendere righe per descriverla, per quanto di strada ne abbia da fare molta, ancora, pure il "nostro mondo".

Mi esprimo a grandi linee, so che vi sono pesanti eccezioni e mai sopiti tentativi di regredire su vari fronti. Ma nel complesso non si può negare che quei valori che Pantucci ricorda nel suo pezzo

abbiano, alla lunga, forgiato, cristiani e no. Salvo quei "nipotini del Duca di Guisa" – come vengono chiamati dall'autore – che sembrano immuni a ogni mutazione culturale e civile. In definitiva una minoranza che si spera rimanga tale.

Viceversa in certi mondi, e il mondo musulmano non è nemmeno il solo, una determinata strada è ancora da compiere, se mai sarà percorsa. Il punto credo sia incoraggiare quella minoranza di islamici (mi pare purtroppo che si tratti di una minoranza) che credono al loro dio (Allah) ma nello stesso tempo sono pronti a "svoltare" su alcuni principi che se non diverranno universali – non facciamoci illusioni – rappresenteranno sempre un muro e il focolaio di un conflitto tragico fra chi li condivide (chi crede nella libertà, nella tolleranza, nell'equaglianza fra gli uomini e fra uomini e donne, nel rispetto dei valori e delle opinioni dell'altro) e chi non li condivide (ed è convinto che il mondo vada semplicemente convertito al proprio credo con le buone o con le cattive). Un conflitto che nella sua espressione più estrema e cruenta assume i contorni che oggi vediamo, ma che rischia di avere una base sociale infinitamente più ampia.

Dialogare con i musulmani non esclude, secondo me, né rinunciare a incalzarli e sfidarli pacificamente e fraternamente sul piano intellettuale, né nascondere le colpe gravissime e gli errori di un capitalismo e di una cultura dominante che hanno seminato danni e oggi raccolgono tragedie.

Negare che esista un problema di conservazione tenace nel mondo islamico (se non vogliamo chiamarla "arretratezza") rispetto a una rivoluzione illuminista che una parte del mondo ha invece metabolizzato, significa ridurre la visibilità sul problema con una spruzzata di ideologia. Un'ideologia che ha esaurito ogni sua utilità, ed anzi rischia di aprire praterie al "buon senso" di chi predica l'esclusione e vorrebbe innalzare muri sempre più alti.

Saverio Paffumi

INCONTRO PUBBLICO IL 18 GENNAIO AL PD VIGENTINO, DOPO L'ASSALTO TERRORISTICO DI PARIGI

Per la libertà e la coesistenza pacifica

Al dibattito, molto partecipato, sono intervenuti l'onorevole Lia Quartapelle (deputata Pd milanese, membro della commissione esteri del parlamento, ricercatrice all'ISPI, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e Reas Syed, rappresentante del Coordinamento delle Associazioni Islamiche di Milano e provincia e Monza Brianza. La domanda che ci si è subito posti, a fronte dei grandi dibattiti scaturiti in quei giorni è stata: «Ma quanto valgono la nostra libertà e coesistenza pacifica?».

Negli interventi sono state individuate alcune priorità, spesso dimenticate o trascurate da tempo. Prima di tutto, sull'inadeguatezza delle politiche internazionali, dove emerge il vuoto di politiche europee. Carenze e assenze: mancanza di una visione condivisa che si traduce in azione coordinata (pensiamo ad esempio all'impegnativo intervento della Francia verso la Libia e non solo), alla sottovalutazione di focolai locali non adeguatamente combattuti e alle conseguenze non ben capite e affrontate della Primavera Araba, al permanente conflitto israelo-palestinese.

In seguito sono state fatte riflessioni sulla fase successiva a quegli eventi. Che ci deve essere fermi nel ribadire e agire in coerenza ai nostri valori, affrontando la minaccia fondamentalista e terrorista senza equivoci, ma senza dimenticare un'avvertenza: l'Islam non è identificabile col terrorismo. I terroristi sfidano anche la maggioranza dei governi e dei credenti islamici, nelle cui comunità dobbiamo lavorare affinché si consolidino i primi alleati contro il terrorismo. In questo senso occorrerà anche fare uno sforzo per comprendere meglio la natura del messaggio culturale e religioso dell'Islam, che non può essere affidato a fanatici e fondamentalisti. Non si deve inoltre dare credito a chi cavalca le paure, oggetto di strumentalizzazioni: c'è chi ad esempio tende a mettere sullo stesso piano i terroristi armati e i disperati che arrivano coi barconi, con la conseguente richiesta di revisione del trattato di Schengen.

Un impegno diretto, non più rinviabile o appaltabile ad altri, anche per quanto riguarda l'Italia, se vogliamo restare ciò che siamo. In-



Da sinistra: l'onorevole Lia Quartapelle (Pd), Reas Syed del Coordinamento delle Associazioni Islamiche di Milano e provincia e Monza Brianza, Nataschia Tosoni.

terrogandoci su una serie di aspetti: chi è il nemico? Qual è lo stato dei conflitti nelle aree calde? Quali le organizzazioni e quali i poteri che le sostengono? Possiamo limitarci a catturare gli attentatori di Parigi, o non sono forse da considerare nemici anche i fondamentalisti del nord-est della Nigeria, ispirati all'Isis, di Boko Haram? Troppo poco si parla delle violenze atroci compiute per il potere da parte di questa organizzazione: attacchi ai civili, razzie, violenza alle donne, bambine utilizzate come bombe umane, ragazzi rapiti per trasformarli in combattenti. Come definiamo il confine tra il "noi" e "loro"? E non solo: l'Europa deve agire con maggiore efficacia nella ricerca di alleati, sostenendo in modo diretto quelle realtà ed esperienze vicine alla democrazia.

Bisogna essere chiari e dirci anche che la città dell'Expo deve avere un luogo di culto degno di questo nome. Un luogo aperto che affidi soprattutto alle comunità islamiche le garanzie di sicurezza e trasparenza. E, ragionando di società multiculturali e plurali, garantire diritti di cittadinanza a chi nasce in Italia.

Nataschia Tosoni
Circolo Pd Vigentino

Studio Dentistico Montinari
Dott. Luigi Montinari Medico Chirurgo (Direttore Sanitario)
Dott. Andrea Montinari Medico Odontoiatra

- Estetica dentale
- Implantologia
- Chirurgia Orale
- Parodontologia
- Protesi fissa e mobile
- Conservativa
- Ortodonzia
- Anestesia generale in altra struttura

Finanziamenti bancari personalizzati

MM Linea 3
Abbategrasso
Tram 3-15
Fermata Missaglia Saponaro

Via Saponaro 10/A
20142 Milano
Tel-Fax 02-8266255
E-mail:
andreamontinari79@hotmail.com

CENTRO MOTO FRIGIA
VALUTIAMO E RITIRIAMO DIRETTAMENTE
O IN CONTO VENDITA DA PRIVATI

ESPOSIZIONE
E VENDITA
VEICOLI
NUOVI
ED USATI
DI TUTTE
LE MARCHE

**AUTO - MOTO
BICI - CAMPER**

Agli acquirenti in omaggio ingresso agli spettacoli della stagione 2015 del teatro Studio Frigia Cinque

Via Frigia 5 - 20126 Milano - Tel. 02.39443978

STUDIO DI
FISIOTERAPIA
FISIOCENTER

TERAPIE:
KINESITERAPIA,
MASSOTERAPIA,
TERAPIA FISICA

da lunedì a venerdì
8.30 - 13.00
15.00 - 19.30

Via Ripamonti 191 - 20141 Milano
Tel./Fax 02-5691899

PER LA
PUBBLICITÀ SU

Milanosud
Giornale dell'Associazione Milanosud

Contattare
02 84892068
349 4067184
publicita@milanosud.it

L'intervento IlhamAllah Chiara Ferrero, Segretario generale della comunità islamica italiana

Conoscersi meglio aldilà degli stereotipi, per vivere nella tolleranza

di IlhamAllah Chiara Ferrero

Segretario generale Coreis (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

L'Islam è una religione di pace che si è diffusa nel corso degli ultimi 1400 anni senza "la spada". La spiritualità islamica con la sua vitalità e ricchezza di testi, maestri e scuole è il patrimonio di una grande civiltà presente in tutto il mondo in diverse epoche storiche. Può sorprendere sapere che in alcuni momenti, già ai tempi del Profeta Muhammad, delegazioni di musulmani venivano inviate a rifugiarsi da re cristiani per sfuggire alle persecuzioni armate degli arabi idolatri. La dottrina islamica si fonda sul riconoscimento di tutti i profeti da Adamo, Abramo, Mosè e Gesù e delle loro comunità, esortando tutti a "gareggiare nelle buone opere", come recita il Corano. Allah è il nome di Dio in arabo, non è un dio dei musulmani, mentre la necessità di usare la lingua sacra ha delle corrispondenze rituali e sacrali, così come la lingua ebraica per gli ebrei.

L'esclusivismo religioso crea aberrazioni

Allora dove risiede il problema del dialogo e della convivenza se storia e dottrina, vita religiosa privata e comunitaria vanno nella stessa direzione? Il problema è recente, legato alla storia del mondo islamico dell'ultimo secolo in cui il fondamentalismo ideologico ha strumentalizzato una religione senza clero per fini politici, come il panarabismo, oppure per azioni di opposizione o di asservimento alle politiche occidentali. Ciò che più ci preme come musulmani italiani è ribadire il valore che ogni religione ha come strumento di salvezza dell'anima e non come un mezzo di proselitismo, di "moralizzazione" o di potere. L'esclusivismo di una forma religiosa su di un'altra crea le aberrazioni di cui, purtroppo, sempre più spesso siamo testimoni.

Da oltre vent'anni una piccola moschea nel cuore del quartiere Ticinese è attiva sul fronte del dialogo interreligioso e dell'educazione interculturale per offrire risposte alle sfide intellettuali della società contemporanea. "Una Gerusalemme sui Navigli" era il progetto originario in cui nello stesso complesso immobiliare di un cortile interno si volevano costruire tre luoghi di culto, una sinagoga, una chiesa e una moschea. Sarebbe stato un grande segnale per tutta l'Europa avere oggi a Milano tre edifici vicini in cui, senza sincretismi o confusioni, i fedeli delle rispettive comunità si recassero a pregare ciascuno secondo le proprie forme, tempi e modi, lo stesso Dio. Questo spirito ecumenico è rimasto tuttavia intatto nel concentrare gli sforzi per edificare un luogo di culto islamico rispettoso delle leggi dello Stato italiano e dei buoni rapporti con il vicinato.

Pur nella discrezione di un luogo di preghiera raccolto e interno, concentrato sull'interno, ci si è accorti che non esiste una religione privata. Infatti, è di vitale importanza il confronto con la laicità, con le altre religioni e con i fedeli della propria confessione. Ciò vale sia in Italia che in Europa che nei paesi cosiddetti islamici. Sostenere che ci siano diversi Islam forse per la difficoltà di vedere la sacralità in forme differenti o che sembrano persino arcaiche, può essere molto pericoloso. Il sacro come lo spirito rap-

presentano una medesima realtà per tutte le religioni, non sono prerogativa di una sola, così come solo Dio è la Verità.

Nessuna irrigimentazione nei rapporti tra i sessi

Purtroppo molti tra gli stessi musulmani sembrano aver perso il senso del sacro riducendo la propria religione a forme prive di quello spirito che "vivifica" incarnando una "lettera che uccide". Un esempio comune di questo svuotamento dei simboli è l'uso del velo islamico per le donne. Un indumento che ha assunto per alcune donne un valore ideologico di rivendicazione di un modello femminile in opposizione a quello occidentale. Ad altre donne, invece, il velo viene imposto come espressione di sottomissione all'uomo, cosa ancora una volta in contrasto con la religione che chiede a entrambi, uomo e donna, una sottomissione nel senso di un'accettazione nella pace della volontà divina, e non una "irrigimentazione" dei rapporti tra i sessi. Ci vuole coraggio, quindi, a difendere la possibilità per le donne di portare il velo, intendiamo quello che lascia scoperto il volto, come strumento per esprimere una vocazione



IlhamAllah Chiara Ferrero incontra papa Francesco.

religiosa in una religione, come l'Islam, che non prevede il monachesimo. Ci vuole coraggio, perché non si vogliono difendere né le donne politicizzate né le donne maltrattate, ma in questo caso, come per altri, l'onestà intellettuale speriamo venga ripagata.

Islam e sedicenti musulmani

Come distinguere allora tra Islam e sedicenti musulmani? Bisogna distinguere tra Islam, espressione dell'Unico e stesso di Dio di ebrei e cristiani, dalla sua strumentalizzazione, che non è un altro Islam, ma è un prodotto totalmente estraneo ed inasimilabile alla religione. Questa distinzione è operabile con l'esercizio delle virtù e con l'azione sincera della conoscenza di se stessi e degli altri. Se, invece, ci si ostina a cercare nell'altro le proprie forme di pensiero, la propria mentalità, perché ormai queste sono diventate dei paradigmi imprescindibili, ci si perderà nelle mille analisi scaturite dopo i fatti di Parigi. C'è un Islam europeo che non è né migliore né peggiore di quello che c'è in altri Continenti. Si tratta di una realtà importante anche numericamente, se comprendiamo anche Russia e Turchia. Dare dei numeri per paventare un'islamizzazione del Vecchio Continente non è utile. Si tratta di recuperare in quel "vecchio" ciò che rimane ancora di saggio, indipendentemente da colorazioni e credi, e saper vedere nel "nuovo" una possibilità di conoscenza e rinnovamento. Questo processo va regolato tramite politiche che abbracciano gli ambiti dell'immigrazione, della sicurezza internazionale, della libertà religiosa e soprattutto dell'educazione. Per troppi anni si è scelto di non vedere e di non attuare azioni politiche importanti che avrebbero avuto una ricaduta positiva per le comunità religiose. Purtroppo il terrorismo sembra avere buon gioco nel continuare a impedire una visione della realtà.

Ma la Regione si schiera contro la libertà di culto

Mentre tutto il mondo s'interroga su come conciliare sicurezza e diritti civili, religione e tolleranza, succede che in Lombardia, la regione che da molti punti di vista è all'avanguardia in Italia e in Europa, venga di fatto negato uno dei diritti fondamentali dell'uomo: la libertà di culto.

È il risultato sconcertante della legge approvata il 27 gennaio scorso – giorno della memoria della Shoah, coincidenza da brividi – da una maggioranza composta da Forza Italia, Lega, Ncd che guida il Pirellone. La norma, già ribattezzata anti moschee, ma che in realtà, potrebbe essere chiamata anti sinagoghe, templi, chiese e santuari introduce infatti una serie di ostacoli burocratici alla costruzione dei nuovi luoghi di culto. Richieste assurde, che per complessità potrebbero essere paragonabili a quelle necessarie per realizzare un'autostrada o una ferrovia e che di fatto rendono difficile se non impossibile la costruzione di ogni nuovo luogo di culto; o ridicole, come quella che richiede un poco chiaro e assolutamente opinabile rispetto "paesaggio lombardo" per le nuove costruzioni religiose. Inoltre viene introdotta la possibilità, nei Comuni che lo prevedono per statuto, di sottoporre la costruzione di una moschea o un tempio buddista a referendum, dimenticando il principio costituzionale del rispetto delle minoranze. Insomma, una vera e propria aberrazione politica e giuridica.

Naturalmente queste norme sono introdotte in nome della sicurezza, come se questa potesse essere, non diciamo garantita, ma finanche favorita dal fatto che si impedisce alle persone di avere un luogo dignitoso in cui pregare il proprio dio, alla luce del sole e nel confronto franco con coloro che li circondano. Si fa finta di non vedere che quanto più si costringono i fedeli a pregare e ritrovarsi in scantinati e capannoni, tanto più si favoriscono il sospetto e l'ignoranza, terreno fertile dei radicalismi.

Viene in mente l'ironia sottile, preludio di una tragedia umana, del Manzoni, quando dice: «uno de' vantaggi di questo mondo, quello di poter odiare ed esser odiati, senza conoscersi». Ma chissà se il legislatore "lumbard" ricorda i Promessi Sposi.

Stefano Ferri

Il 6 marzo "Il Memorioso" per la Giornata dei Giusti

Un filo unisce il Giorno della Memoria del 27 gennaio e la Giornata dei Giusti del 6 marzo: giornata meno celebre perché è stata istituita solo dal 2012, grazie alla tenace volontà di Gabriele Nissim. Questo giornalista, fondatore di Garivo - Associazione per il Giardino dei Giusti, ha convinto i membri del Parlamento Europeo della necessità di ricordare i Giusti. Il 6 marzo onora coloro che, all'interno di tutti i conflitti - non solo della Shoah - hanno soccorso qualcuno della parte nemica, dimostrando solidarietà per le sofferenze dell'altro. Non è un filo, quindi, quello che lega le due giornate, è un ponte forte. Lo possiamo percorrere attraverso la programmazione del Centro Asteria: nel gennaio 2015 il suo teatro ha accolto più di 4.000 ragazzi alle repliche dello spettacolo *La banalità del male*, tratto dal saggio di Hannah Arendt, oltre ad aver promosso altre manifestazioni legate al Giorno della Memoria, come la testimonianza di Sultana Razon, e la proiezione del film *Hanna Arendt* di Margarethe von Trotta. Ed è previsto, proprio il 6 marzo, lo spettacolo *Il Memorioso*, che racconta la storia di alcuni Giusti attraverso la voce di uomo appassionato di memoria, il memorioso, appunto. Questo personaggio, interpretato da Massimiliano Speziali, è ispirato a una persona realmente esistita, Moshe Bejski, il giudice di un tribunale unico ed eccezionale: quello che a Gerusalemme sancisce chi sia stato un giusto e quindi meriti un albero del giardino di Yad Vashem, il Museo della Shoah. I due spettacoli osservano lo stesso problema, la possibilità dell'uomo di scegliere tra il bene e il male: il primo dal punto di vista di chi, come di Adolf Eichmann, si è nascosto dietro l'ubbidienza agli ordini, non ha scelto, e si è reso complice del genocidio degli ebrei; il secondo dal punto di vista di chi ha invece scelto, a volte a rischio della propria vita, di aiutare un essere umano. Un segno di speranza, perché, come diceva Moshe Bejski, «... nonostante Auschwitz, il male ha continuato a presentarsi sulla scena del mondo, dal Biafra al Ruanda, all'ex Jugoslavia. E se il male continua, cerchiamo di capire come possa continuare a esistere anche il bene».

Paola Bigatto,

Regista dello spettacolo teatrale su Hannah Arendt

Milano si prepara all'Expo accogliendo milioni di persone da tutto il mondo e quindi anche milioni di musulmani. Forse per la prima volta gli italiani avranno la possibilità di vedere volti nuovi, musulmani di tanti Paesi e di diverse classi sociali venuti in Italia non per ragioni di lavoro o come profughi. Sappremo guardarli con occhi nuovi e imparare a riconoscere un Islam che non conosciamo? InshAllah, se Dio vuole, potrà essere un aiuto anche per conoscere i musulmani italiani, vicini di casa, anche qui sui Navigli, nella nostra vecchia Milano.



La Comunità Islamica Italiana

Costituitasi nel 1993 con il nome di Associazione Italiana per l'Informazione sull'Islam (AIII), nel 2000 ha modificato il proprio statuto, prendendo il nome di Comunità Religiosa Islamica Italiana, al fine di essere riconosciuta dal presidente della Repubblica Italiana come un ente morale di culto islamico. Organizzazione che riunisce il maggior numero di cittadini italiani musulmani - ormai oltre 50mila su 1 milione e 300mila musulmani in Italia - la Comunità Religiosa Islamica Italiana è un'associazione di natura religiosa e culturale, senza fini di lucro, con lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi di religione, culto e cultura degli aderenti alla religione islamica in Italia, nonché di promuovere iniziative di carattere intellettuale, accademico e scientifico utili alla conoscenza dell'Islam in Italia e in Europa. L'intensa attività di dialogo interreligioso, in particolare con la Comunità Ebraica, la Chiesa Cattolica, la Chiesa Ortodossa e la Chiesa Protestante è stata portata avanti grazie al suo presidente, Shaykh Abd al-Wahid Pallavicini, presente ad Assisi nel 1986 all'incontro ecumenico voluto da San Giovanni Paolo II.

Da diversi anni sono attive sette sedi regionali della Coreis Italiana (www.coreis.it) in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia oltre alla sede nazionale di Milano, in via Giuseppe Meda 9 nella zona dei Navigli, nel cui complesso immobiliare è presente la moschea Al-Wahid, guidata dall'imam Yahya Pallavicini. Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti dalla Coreis Italiana a livello nazionale come l'Ambrogino del Comune di Milano nel 2008, la partecipazione alle Consulte per l'Islam Italiano del Ministero dell'Interno fino all'accordo nel 2013 con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A livello internazionale vi è una cooperazione significativa dal 1997 con l'Isesco (l'equivalente dell'Unesco per il mondo islamico) e con la Commissione Europea. (www.coreis.it)

Un contributo prezioso per tutti coloro che devono confrontarsi con il mercato del lavoro.

FAUSTO FANTINI

DAI VOCE AL TUO VALORE

Trovare lavoro, riqualificarsi e fare carriera ai tempi di LinkedIn

Sperling & Kupfer

FISIOTERAPIA DOMICILIARE

Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria
Strumentale
Tecar Terapia

DR J. TURANI

Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988

Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

aperto dal martedì alla domenica dalle 12.00 alle 21.00

gelateria artigianale "le primavere del baravalle"

via tantardini 22 milano
tel. 329 98 26 578

RP Rimedia Piga
Restauro opere lignee

Via Lagrange n°2 - Milano

E-mail: remediapiga@gmail.com
Cell. 338.5922211

Cerba, ancora tutto fermo

Il Comune smentisce il professor Veronesi sul raggiungimento di un accordo per la realizzazione del Centro di ricerca, ma traspare una sostanziale sintonia

«Guardi non c'è nessuna novità, stiamo valutando tutte le opzioni di una operazione molto complessa. Le dirò di più, sono almeno due settimane che il tema Cerba non è all'ordine del giorno degli uffici». Con queste parole l'assessore all'Urbanistica, nonché vicesindaco Ada Lucia De Cesaris, ha smentito le recenti dichiarazioni fatte al quotidiano Repubblica da parte del professor Umberto Veronesi (nella foto), principale fautore del Centro di ricerca. Nell'intervista il celebre oncologo parlava di un accordo con il Comune, raggiunto sulla base di una riduzione significativa delle volumetrie e quindi dell'occupazione delle aree del Parco Agricolo Sud Milano. Nello specifico il papà del Cerba sosteneva di aver accettato di buon grado l'eliminazione degli edifici dedicati alla residenze e ai servizi (circa 40mila mq) per salvare i centri di ricerca biomolecolare e sulle



tecnologie avanzate, da costruire necessariamente affianco allo leo di via Ripamonti. Aggiungendo poi, come se si trattasse di un accordo già sottoscritto, «Mi auguro che entro un anno partano i lavori e in altri due l'opera si concluda». La vicenda del Cerba è una di quelle storie italiane, che sembrano non avere mai fine. Pensato a fine anni '90 da parte di Veronesi, progettato dall'architetto Stefano Boeri nel 2005, la vicenda della costruzione Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata ha conosciuto numerose traversie, determinate principalmente dal fatto che le aree su cui si doveva costruire stavano tutte all'interno del Parco Sud (62 ettari) ed erano di proprietà Ligresti, l'immobiliarista principe di Milano, poi travolto negli anni scorsi da fallimenti e vicende giudiziarie. A questo si aggiunge il fatto che la soluzione della questione Cerba è legata a doppio filo con numerose altre questioni immobiliari di "contorno"

sempre riconducibili al costruttore siciliano e che, ora, sono in mano al curatore fallimentare o alle nuove proprietà subentrate. L'intricata matassa economica, giuridica e urbanistica comunque pare si stia sbrigliando, come dimostra la vicenda della Cascina Campazzo, dopo 30 anni è passata al Comune. Certo la strada può essere ancora lunga ed è forse per spingere verso una soluzione che il professor Veronesi ha rilasciato l'intervista a Repubblica. D'altronde basta rileggere la dichiarazione rilasciata al nostro giornale giusto un anno fa da parte del vicesindaco De Cesaris, per scorgere una sostanziale sintonia: «Si tratta (il Cerba Ndr) di un progetto di eccellenza internazionale, un'opportunità per la città. Vogliamo però che nel Parco Sud vengano costruiti solo gli edifici per la cura e la ricerca, mentre servizi e strutture devono stare fuori dalle aree agricole, in aree limitrofe, già edificabili o parzialmente costruite, in modo che non ci sia consumo del suolo». Prossimi a una soluzione, dunque?

Stefano Ferri

Volontariamente in trasferta a Rosetum

L'associazione, che cerca sostenitori distribuisce anche pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà del Gratosoglio

Con la presenza al Centro Rosetum di via Pisanello, l'associazione Volontariamente di Gratosoglio, allarga il suo raggio di azione, intervenendo con i suoi volontari anche nella parte Ovest della città. «È stata per noi una nuova esperienza: aiutare a preparare e distribuire i pasti per le persone in difficoltà è un bagno di umiltà e consapevolezza, che tutti dovrebbero fare - ha spiegato Carlo Marnini, anima ispiratrice di Volontariamente, che ha poi proseguito, parlando più in generale del ruolo che dovrebbero avere le associazioni - A mio parere il territorio e in particolare le associazioni che lo vivono, dovrebbero essere protagoniste. Quanto emerge in idee e voglia di fare dovrebbe essere sostenuto e diventare vincolante per le amministrazioni». Ha poi continuato Marnini, da tempo attivo anche in politica con la Lega Nord, soprattutto nella parte Sud della città: «Sono volontario da 32 anni e non ricordo una

situazione così difficile a livello economico e non solo, ma purtroppo riscontro nella politica e nelle istituzioni di ogni livello e colore, una sostanziale ignoranza dei problemi reali, in particolare nelle periferie, che appaiono sempre più abbandonate». Volontariamente è nata al Gratosoglio, dove da tempo distribuisce pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà. Attualmente distribuisce circa 70 pacchi. Oltre alla distribuzione mensile, Volontariamente distribuisce anche con cadenza più frequente prodotti freschi, che provengono dalle aziende del quartiere. «Vogliamo arrivare a distribuire almeno 100 pacchi alimentari al mese, per questo faccio un appello alle aziende, commercianti e a tutti i soggetti "di buona volontà" a sostenerci - ha concluso Marnini - chi volesse contattarci trova i nostri recapiti su: www.volontariamemilano.com».

G.F.

I CAM per i giovani: 5 centri nella nostra Zona

Nell'immaginario comune i Centri di Aggregazione Multifunzionale (cinque in Zona 5 - Gratosoglio, Boifava, Stadera, Tibaldi e Verro), sono luoghi tradizionalmente frequentati soprattutto da adulti e anziani, luoghi fondamentali di socialità della zona, ma poco abitati dai giovani. Non tutti sanno infatti che da due anni i CAM di Zona 5 hanno aperto le porte ad attività educative e aggregative, rivolte specificamente alla popolazione giovanile. L'intuizione del CdZ5, unica zona a Milano ad aver intrapreso questa scelta, è stata proprio quella di dedicare ai ragazzi una parte consistente della programmazione, in particolare con l'introduzione di attività di supporto scolastico e di socializzazione. A gestirle sono gli educatori della cooperativa sociale Zero5 che fin dalla sua nascita (tra pochi giorni compirà 10 anni!) opera in zona realizzando progetti e servizi a favore dei giovani e delle famiglie, attraverso i quali si propone di prevenire il disagio infantile e adolescenziale e di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Negli ultimi due anni hanno frequentato i

CAM di Gratosoglio, Boifava, Stadera e Verro 263 ragazzi tra i 10 e i 17 anni. In particolare in questi spazi sono attivi infatti 4 doposcuola rivolti a preadolescenti e adolescenti che frequentano le scuole medie e superiori della zona.

Nei doposcuola, oltre alle attività di studio, si organizzano feste, gite, uscite, e ci sono operatori professionali che offrono alle famiglie orientamento scolastico e supporto alla genitorialità.

L'associazione PeaCe - Periferie al Centro, inoltre, affianca Zero5 nella realizzazione di laboratori espressivi e creativi (giocoleria, video, riuso...).

I CAM sono così diventati un'opportunità di socializzazione e crescita anche per una fascia di popolazione forse un po' dimenticata negli ultimi anni, tornando a essere luoghi frequentati da tutta la cittadinanza, in cui giovani, adulti e anziani possono incontrarsi e scambiarsi esperienze, centri di coesione sociale e di aggregazione per tutti.

Simona Michelazzi
Zero5 - Laboratorio

di Utopie Metropolitane Coop. Soc.

Iniziati i lavori per la nuova metropolitana M4

Ma i commercianti dei quartieri Solari e Lorenteggio protestano e lanciano una petizione

Il 12 gennaio è iniziata la campagna di comunicazione sulla nuova linea metropolitana M4, con l'obiettivo di informare, attraverso manifesti di varie dimensioni, l'inizio dei lavori e di un nuovo futuro per la città metropolitana, sempre più europea, sempre più facile da percorrere. Il quartiere Lorenteggio ha inaugurato l'operazione M4 con recinzioni e cantieri. Le zone particolarmente interessate ai lavori sono Solari, San Cristoforo e Dateo. Ed è proprio tra le vie Foppa, Dezza e viale Coni Zugna che le talpe scaveranno le gallerie e dove saranno presenti i macchinari più grandi.

Entro la primavera, saranno 30 i cantieri che inaugureranno tutto il percorso della nuova linea blu della metropolitana milanese fuori dal centro. Per preparare le zone a questa grande urbanizzazione, si procederà con la verifica su eventuali presenze di ordigni bellici, si taglieranno alberi ed elimineranno i sottoservizi (acqua, luce, fognatura).

Le polemiche dei cittadini sono state molto accese in zona Solari, dove si intensificheranno maggiormente i lavori. «Traffico, rumore, inquinamento e rischi per la salute» sono questi i disagi a cui gli abitanti non vogliono sottostare. Il Comitato di quartiere ha lanciato alcune proposte per eliminare il via vai dei camion, attraverso l'uso di tecnologie diverse per gli scavi, e limitare l'impatto dei cantieri. Lex vice Sindaco De Corato ha partecipato a un'assemblea pubblica al Parco Solari, indetta dal Comitato Foppa-Dezza-Solari, ribadendo innanzitutto la necessità della costruzione della M4, ma rivalutando le condizioni della cantierizzazione per la salvaguardia del parco.

Anche i commercianti del Lorenteggio hanno fatto partire una petizione contro cantieri e lavori che bloccheranno totalmente la circolazione dei mezzi privati e pubblici, creeranno disagi per gli abitanti e provocheranno la chiusura, secondo le loro previsioni, di 400 attività commerciali, con la conseguente perdita del lavoro di centinaia di dipendenti e un esborso di 3,4 miliardi di euro.

«Aprite gli occhi», è questa la scritta all'interno dei volantini, con i quali i commercianti tentano di attirare l'attenzione dei cittadini.

Al momento il dialogo diretto tra l'amministrazione e i cittadini ha portato a notevoli modifiche del progetto iniziale, mirate a ridurre l'impatto dei cantieri. L'assessore alla Mobilità Piedfrancesco Maran ha recentemente dichiarato il Comune valuterà, dove possibile, ulteriori interventi per limitare al massimo l'impatto dei lavori.

Giulia Bonacasa



La linea blu pronta nel 2022

L'M4, i cui lavori sono iniziati il 1° gennaio 2015 per concludersi nel gennaio 2022 - collegherà la parte Ovest alla parte Est della città, con percorso di 14,2 km, 21 fermate e 5 interscambi, che porterà da Linate alla stazione di S. Cristoforo. I treni saranno ad automazione integrale, senza conducente e consentiranno il trasporto di 25mila passeggeri all'ora per direzione, con velocità massime di 80 km/h. Secondo il progetto iniziale la linea Blu, da Lo-

renteggio a Linate, sarebbe dovuta essere inaugurata entro il 2015.

Poi, a causa di ritardi determinati da finanziamenti insufficienti e ricorsi, si ridimensionò l'obiettivo, cercando di completare entro Expo la tratta S. Babila - Linate.

Svanito anche questo obiettivo, attualmente Impregilo, l'azienda che esegue i lavori, conta di consegnare entro l'esposizione universale le fermate, la fermata di Linate e le due di Forlanini.

AMBULATORIO MEDICO DENTISTICO S.A.S

via F. Lassalle n. 5 - citofono 542
(angolo via Medeghino MM2 Abbiategrasso)

20142 MILANO
tel. 0289502680 - cell. 339 56 44 710
baracchi.e@email.it

Direttore Sanitario
Dott. Giovanni Pio Grampa

Si eseguono trattamenti shiatsu su appuntamento

igiene orale e sbiancamento
conservativa - endodonzia - parodontologia
odontoiatria infantile

ortodonzia pediatrica e adulta
anche con tecnica di allineatori sequenziali invisibili

protesi fissa e mobile
con nuovo materiale biocompatibile senza ganci metallici
chirurgia - implantologia

agopuntura - riabilitazione neuromotoria
fisioterapia - osteopatia
medico chirurgo specializzato
in estetica e problematiche della pelle



sconto del 10% ai soci tesserati Milanosud

Ma che belle idee hanno questi giovani consiglieri!

Una città più verde e colorata, piste ciclabili, strade sicure, fontanelle, parchi attrezzati...

di Luisa Gerosa
Presidente Commissione Educazione CdZ5

L'incontro di lavoro che si è svolto in Consiglio di Zona il 13 gennaio scorso ha visto riuniti i rappresentanti del Consiglio di Zona 5 e i giovanissimi consiglieri del CdZ5RR in un interessante e vivace confronto ricco di stimoli e di suggestioni. I Presidenti di Commissione avevano già ricevuto i materiali elaborati e le piste progettuali individuate per l'attività di quest'anno. I ragazzi hanno scelto di operare per "commissioni" negli ambiti scelti, verde/ambiente, mobilità/servizi, scuola, sicurezza e tempo libero.

Durante l'incontro gli adulti sono stati chiamati a dare risposte in termini di dati, informazioni, indicazioni, vincoli di realtà e di fattibilità. E, naturalmente, proposte per lavorare insieme su alcuni temi in particolare.

Piste ciclabili, posizionamento di rastrelliere per facilitare l'uso della bicicletta, parchi più puliti e spaziosi, miglioramento delle strutture per il gioco e il tempo libero, compresa la presenza di cestini per la raccolta differenziata e di fontanelle d'acqua nei luoghi più frequentati, maggiore sicurezza nelle strade e nei parchi, riduzione del traffico e delle soste selvagge nelle vicinanze delle scuole negli orari di ingresso e di uscita, scuole più "tecnologiche" e un cibo più appetibile

nelle mense scolastiche: sono questi i temi più sentiti dai bambini e dai ragazzi che vorrebbero una città più colorata, verde e allegra.

I sogni dei ragazzi per la loro città e per i quartieri in cui vivono sono molti, ma i giovani consiglieri hanno dimostrato nei loro interventi di essere anche molto concreti e determinati, molte loro richieste e proposte coincidono con quelle degli adulti e l'impegno comune potrà forse portare a quei risultati che ancora non sono stati raggiunti.

Per una città sempre più a misura di tutti, in cui bambini, giovani, adulti e anziani possano vivere bene sentendosi cittadini coinvolti e responsabili.

Gold Bar

Pasticceria Artigianale Siciliana
Pasta, confetti di mandorla pizzata di Noto (SR)
Consegna a domicilio per un importo minimo di 10 €

CASSATE, CANNOLI E ARANCINI

Via Ettore Bugatti, 9 - Milano
Tel. 380 7965 840 Quartiere Terrazze

VETRERIA GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriaagalati.it

Iniziativa della Fondazione Welfare Ambrosiano

Microcredito e formazione per giovani imprenditori

Le aziende potranno usufruire anche di un servizio di affiancamento manageriale e di formazione

Fondazione Welfare Ambrosiano, in convenzione con il Comune di Milano, ha costituito un fondo di garanzia per il sostegno di azioni di microcredito a favore di imprenditori under trentacinque che gestiscono un'attività in proprio a Milano. Non solo. A fianco al microcredito è prevista una serie di servizi ausiliari che accompagnano il soggetto nella fase di startup; un po' come a dire: bene il denaro e gli investimenti, ma bisogna che a monte vi siano asset come visione strategica, competenze amministrative e gestionali per neoimprenditori che spessissimo vengono folgorati sulla via di Damasco da un'idea vincente, ma non hanno una base per l'"how to", ovvero per la messa in pratica quotidiana di un vero startup e di tutto quanto questo comporta.

Vediamo il bando. Si parla di attività già avviate, ma attenzione, da non più di ventiquattro mesi. Ne beneficiano i cosiddetti soggetti "non bancabili", ovvero persone che difficilmente ricevono prestiti bancari se valutati con i parametri ordinari del merito creditizio. Fondazione Welfare Ambrosiano interviene mediante la concessione di garanzia nella misura del 50% sulla quota messa a disposizione dalle banche aderenti al protocollo; naturalmente se e solo se il soggetto ha fruito preliminarmente dei servizi ausiliari di accompagnamento. Il finanziamento arriva fino a un tetto massimo di ventiquattromilacinquecento euro e ha una durata che va da diciannove a quarantotto mesi; tasso d'interesse agevolato, con taeg massimo dell'8,512%.

Partner del progetto sono Banca Popolare di Milano ovvero l'ente erogatore, Comune di Milano perché in attuazione degli interventi del fondo anticrisi 2010 ha previsto l'attivazione di un Fondo di garanzia per il sostegno all'autoimprenditorialità, Fondazione Welfare Ambrosiano come gestore del Fondo di garanzia e Banca Prossima come ente depositario del Fondo.

I servizi di accompagnamento sono erogati da organizzazioni non profit con una particolare sensibilità in ambito di startup di impresa sociale. In particolare, Mag2 (email: info@mag2.it, tel: 02/6696355) è una cooperativa finanziaria solidale, attiva dal 1980, che raccoglie capitale e lo investe a favore di progetti con una forte valenza sociale. I servizi di accompagnamento di cui potrà fruire l'imprenditore riguardano l'affiancamento nella stesura del business plan, la formazione finanziaria, strategica e or-

ganizzativa, i servizi di tutoraggio nello startup con tutte le sue sfaccettature, il supporto nel mare magnum della burocrazia dove il rischio di annegamento o di caduta in uno stato di sconforto che deprime ogni slancio è sempre dietro l'angolo. Finanza e formazione sul campo sono basi per la solidità del progetto e per la sua sostenibilità nel tempo; proprio per la sua esperienza a contatto di soggetti più deboli, Mag2 è in grado di costruire un accompagnamento personalizzato all'impresa con una particolare attenzione alle persone coinvolte nel progetto, alla loro formazione, alla crescita della loro cultura e pratica imprenditoriale. Oltre che da Mag2 i servizi ausiliari vengono erogati da Formaper e Planet Finance Italia.

Stefano Francese

ACCOMPAGNAMENTO GRATUITO PER GIOVANI IMPRENDITORI e/o NUOVE IMPRENDITRICI

Hai meno di 35 anni? Risiedi a Milano? Hai un sogno di impresa nel cassetto?

Messa a disposizione di servizi individualizzati e solleciti, oltre gratuitamente l'assistenza finanziaria e la consulenza al piano di lavoro per poter meglio gestire la fase di avvio di un progetto imprenditoriale.

Per ulteriori informazioni e per prendere in considerazione il tuo progetto contatta il numero verde 800 99 2255

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Contro influenza e mali di stagione ci aiuta la Grotta del Sale

Gli specialisti della Clinica del Sale Milano offrono uno sconto speciale del 60%: una seduta singola di prova a 10 euro anziché 25 euro.

La promozione è valida solo per sabato 7 febbraio



Freddo, sbalzi termici... Milioni di italiani sono già influenzati a letto, ma per prevenire i mali di stagione e fermare i temuti virus attesi per febbraio, mese in cui si prevede il picco massimo dell'influenza 2015, c'è un metodo del tutto naturale: la grotta di sale.

Sarebbe comodo vivere a pochi passi dal mare o, pur vivendoci, avere il tempo di godere dei suoi benefici tutto l'anno, purtroppo questo è un privilegio di pochi. L'Haloterapia può essere la risposta ai nostri bisogni. È un metodo non invasivo, molto semplice: prevede da un lato l'inalazione per le vie respiratorie di aerosol salini a secco, e dall'altro il contatto con la pelle. Il trattamento dura 30 minuti, durante i quali si inala una dose di sale micronizzato. Poiché il trattamento col sale è totalmente naturale, è adatto a tutte le fasce d'età: anche ai bambini, che sono i primi a soffrire di disturbi legati all'apparato respiratorio. Occorre precisare tuttavia che la Haloterapia non va comunque considerata un'alternativa a trattamenti farmacologici in essere.

Haloterapia AEROSALMED ha effetti benefici in molte malattie, quali:

Asma

L'Haloterapia è un trattamento estremamente benefico per i pazienti con asma, grazie alla capacità degli aerosol salini.

Bronchite

Spesso, un semplice raffreddore può essere seguito da bronchite, che può durare fino a qualche settimana. La bronchite cronica è comune tra i fumatori. Nel caso della bronchite, l'Haloterapia porta a una mi-

gliore funzione dei polmoni riducendo pertanto la tosse.

Allergie

L'allergia è una reazione del sistema immunitario causata da sostanze innocue chiamate allergeni che, nel caso delle persone allergiche, provocano una reazione esacerbata del corpo. Gli allergeni, tramite inalazione, possono provocare un attacco d'asma a causa del restringimento delle vie respiratorie e dell'aumento della quantità di muco nei polmoni. L'Haloterapia può aiutare contribuendo alla riduzione dell'infiammazione delle vie respiratorie.

Infezioni del seno paranasale, sinusite

L'Haloterapia migliora i sintomi della sinusite tramite l'eliminazione dei blocchi contribuendo alla riduzione dei seni paranasali e alla loro purificazione.

Malattie della pelle, acne, eczema

Gli aerosol salini hanno effetti benefici, creando un ambiente sfavorevole alla proliferazione batterica. Inoltre l'Haloterapia, grazie anche al rilassamento raggiunto durante la seduta, contribuisce a una generale situazione di benessere.

Info e prenotazioni:

CLINICA DEL SALE MILANO specialisti in Haloterapia (l'unica Stanza del Sale certificata dall'Istituto Superiore della Sanità e riconosciuta DISPOSITIVO MEDICO CE)
Via Val di Sole, 10 (zona Ripamonti) - 02/39549388
Su Facebook: Clinica del sale milano - info@clinicadelsalemilano.it - www.clinicadelsalemilano.it

Marnini sas
consulenze immobiliari dal 1989

A	REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
SINGOLA PRATICA	
CONTRATTO CLASSICO	CEDOLARE SECCA
€ 55,00 + IVA	€ 50,00 + IVA

ABBONAMENTI		
EASY	SILVER	GOLD
10 REGISTRAZIONI	21 REGISTRAZIONI	40 REGISTRAZIONI
€ 380,00 + IVA	€ 720,00 + IVA	€ 1.200,00 + IVA

Il prezzo è da intendersi escluso di imposte e bolli ove presenti

B RINNOVI ANNUALI/SUBENTRI/PROROGHE/RISOLUZIONI

SINGOLA PRATICA	
€ 50,00 + IVA	

Il prezzo è comprensivo della consegna ove necessario delle copie delle registrazioni effettuate

C REGISTRAZIONE + INVIO AVVISI DI PAGAMENTO + CALCOLO AUMENTO ISTAT

ABBONAMENTO ANNUO	
€ 200,00 + IVA	

Il prezzo è da intendersi escluso di imposte e bolli ove presenti

D CONTRATTO DI LOCAZIONE

REDAZIONE CONTRATTO	REDAZIONE CONTRATTO E PRIMA REGISTRAZIONE
€ 120,00 + IVA	€ 150,00 + IVA

Il prezzo è da intendersi escluso di imposte e bolli ove presenti

La pagina dell'Associazione

a cura del GRUPPO CULTURA E TEMPO LIBERO

Tutti a Piacenza per una giornata tra arte e buona tavola



Sabato 21 marzo gita giornaliera a Piacenza, la porta dell'Emilia. L'iniziativa prevede una passeggiata nel centro città, accompagnati da un guida locale. Prima tappa piazza Cittadella, su

cui si affaccia Palazzo Farnese (nella foto sopra), poi ci si incammina verso piazza Cavalli, il cuore di Piacenza, dove si possono ammirare il Palazzo Gotico e i monumenti equestri del Farnese.



La passeggiata prosegue poi nelle eleganti strade dello shopping cittadino, fino a piazza Duomo dove si trova la bellissima Cattedrale romanica, dedicata a Santa Maria Assunta e Santa

Giustina. Nel pomeriggio ci recheremo a 20 km a sud della città nell'incantevole borgo di Rivalta, per il pranzo e la visita al Castello di Rivalta (nella foto sopra),

uno dei pochi in Europa con attorno un borgo rimasto in gran parte intatto; ancora oggi è abitualmente abitato dalla famiglia dei Conti Zanardi Landi, ramo della famiglia Landi che ne è proprietaria dalla fine del 1200.

Il Castello è una sontuosa residenza signorile, sovrastata da uno svettante "Torresino", circondata da un magnifico parco e annessa tra gli ospiti abituali i componenti della famiglia reale d'Inghilterra.

Quote di partecipazione 70 euro per i soci di Milanosud, 75 per i non i soci

La quota comprende:

Bus Gt de luxe, con accompagnatrice Milanosud, guida turistica a Piacenza, Ingressi al Castello di Rivalta, pranzo tipico Piacentino al ristorante, assicu-

razione di viaggio.

Prenotazioni e pagamento da effettuarsi entro giovedì 26 febbraio. La gita si effettuerà al raggiungimento di un minimo di 30 persone.

Per informazioni e prenotazione Rivolgerti in sede di Milanosud via S.Teresa 2/A il Lunedì mattina dalle 10 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 oppure telefonando al numero 0284892068.

Rossella & Emilia

La gita si farà!

Con grande piacere vi annunciamo che la quota partecipanti è stata raggiunta, pertanto la gita si farà! Cogliamo l'occasione per ringraziare i numerosi partecipanti.

Il ritrovo è previsto per sabato 21 marzo alle 7,45 davanti alla sede di Milanosud, in via Santa Teresa 2/A.

I libri di Milanosud



Sono in vendita presso la sede dell'Associazione (via S. Teresa 2/A) le sei pubblicazioni edita da Milanosud: "Milano è un Viaggio" e "Quella volta che...", "Una storia nel cassetto" raccolte dei racconti vincitori del 2°, del 3° e del 4° Concorso Letterario Milanosud (5 euro l'uno); la trilogia "Raccontare Milano. Storie della nostra città" (12 euro) di Clara Monesi Saibene, con le bellissime illustrazioni di Sergio Toppi; "Appunti di Legalità", che raccoglie gli scritti dei ragazzi partecipanti alla omonima iniziativa; infine, "Cascine e borghi della Zona 5" (13,50 euro) di Riccardo Tammaro.

Le nostre convenzioni

Ambulatorio Medico Dentistico
Via Lassalle, 5 (Citof. 542) - Milano
sconto 10%

Arredamenti Sala
Via Volvinio 8 - Milano

Carrozzeria Moro
Via Lodovico il Moro 59/61 - Milano
sconto 10% su manodopera

Celi@chia - Food
Prodotti dietetici In via Brioschi, 33 - Milano
sconto del 10%

Centro Asteria Ass. Polisp. Dilettantistica
P.zza F. Carrara 17.1 - Milano
sconto 5%

Centro Euroacoustic
Via Lagrange, 13 - Milano
sconto 25%

Centro studi Yoga
Via Confalonieri, 26 - Milano

Centro ottico Mirarchi

Via Medeghino, 39
ang. piazza Abbiategrasso MM2 - Milano
omaggio presentando il coupon giornale

Erboristeria Naturalmente

Via Medeghino, 15
Per i lettori di Milanosud sconto 10%

Èspero srl (www.espero.it)
Via Cadolini 30, sconto del 25% sui corsi per i lettori
che metteranno like sulla pagina facebook/esperosrl

Fisicamente centro riabilitativo ed estetico
Via Pampuri, 1 (ang. via Ripamonti) - Milano
sconto 10%

La Carrozzeria S.r.l
Via F.Tosi, 11/A - Milano
sconto 8%

Oreficeria Jandelli
Via Brioschi, 52 - Milano
sconto 20-30-40%

Ottica Martinelli

Viale Isonzo, 67 - Rozzano
sconto 30% su occhiali da vista e da sole,
lenti a contatto e prodotti per manutenzione

Ristorante Cesare

Via Valla, 25 - Milano
sconto del 10% per i possessori di tessera soci
Milanosud

Studio estetica Brioschi

Via Brioschi 52 - Milano
sconto 10%
(parcheggio gratuito).

Virgola viaggi

Corso Colombo, 4 - Milano
VETRERIA GALATI

Le convenzioni saranno applicate all'atto del pagamento, ai soci con la tessera in corso di validità e ai lettori di Milanosud presentando l'ultima edizione del giornale.

Milanosud

Giornale dell'Associazione Milanosud

Campagna di adesione 2015

Partecipazione
Libri
Cultura
Condivisone
Divertimento
Viaggi
Informazione

Entra nella nostra Associazione e partecipa attivamente alle nostre iniziative e alla realizzazione del giornale più letto del Sud Milano

www.milanosud.it

Campagna di iscrizione a Milanosud per il 2015 Costo della tessera: 22 euro.

Sostenere l'Associazione è un gesto importante, che sancisce in modo concreto il riconoscimento del ruolo dell'informazione locale - anche in una città come Milano - e la funzione del nostro giornale in questo scenario. Una funzione a cui assolviamo con entusiasmo e passione ogni mese, dal novembre del 1997! L'iscrizione all'associazione per noi corrisponde a un "andate avanti così!" e sostiene un progetto di sviluppo che insieme alla diffusione su carta, prevede una importante parte web e social, in continua evoluzione.

Cultura, partecipazione, democrazia e sviluppo sono legate indissolubilmente all'informazione. Sosteniamo tutto questo iscrivendoci a Milanosud!

Lanciata una petizione per una discussione pubblica sul tema

Ascanio Sforza: pedonalizzare è sempre la cosa migliore?

L'allarme del Comitato Navigli su un'ipotesi di viabilità limitata avanzata dai gestori dei locali dei Navigli



Via Ascanio Sforza segna il confine a Ovest della Zona 5 lungo il Naviglio Pavese e, come tutti sanno, è una delle strade più coinvolte nella vita notturna del quartiere dei Navigli.

Nel 2012 sono state pedonalizzate tre altre vie che costeggiano i due navigli Grande e Pavese: Alzaia Naviglio Grande, Ripa di Porta Ticinese e Alzaia Naviglio Pavese per lunghi tratti che partono da viale Gorizia e arrivano rispettivamente in via Valenza e in via Darwin.

Questi interventi erano già presenti nel "Rapporto sulla mobilità urbana dal 2003-2005", quindi il progetto nasce sotto l'assessorato di Giorgio Goggi (sindaco Gabriele Albertini), è ripreso durante l'amministrazione del sindaco Letizia Moratti ed è realizzato, almeno in buona parte, dall'attuale Giunta.

La pedonalizzazione comporta una serie di vantaggi (assenza di traffico privato, minore inquinamento atmosferico), ma anche limiti soprattutto per chi risiede: necessità di un pass, divieto di sosta lungo la carreggiata se non per scarico merci e tempi limitati, segnalazione di passaggi di auto non dotate di permessi alla polizia locale. In alcuni casi la sorveglianza è attuata da telecamere site in punti d'ingresso e in altri casi da pilomat che sono attivati da dispositivi in possesso solo ai residenti o commercianti (sono naturalmente aperte delle finestre orarie nell'arco della giornata per il passaggio di mezzi di trasporto delle merci). Aumentano, inoltre, gli spazi esterni destinati ai tavolini dei locali che spesso costituiscono una barriera per chi vuol osservare le vetrine dei sopravvissuti esercizi commerciali diurni, ancora presenti soprattutto sulle sponde del Naviglio Grande e l'affollamento determinato dai frequentatori della movida.

Qual è il problema fondamentale che si evidenzia con la chiusura di Ascanio Sforza? Per chi non è della zona, possiamo indicare che è una delle vie a senso unico verso la periferia che porta da piazza XXIV Maggio verso Rozzano e Binasco, quindi all'hinterland sud. Una via di scorrimento che in alcune ore è molto frequentata dai mezzi privati. Si può obiettare che il traffico privato è bene che diminuisca per favorire il miglioramento delle condizioni ambientali, per mitigare l'inquinamento atmosferico, ma questo, a nostro parere dovrebbe essere accompagnato da una massiccia implementazione dei mezzi pubblici che sono a disposizione dei cittadini e di soluzioni alternative che possano favorire il trasporto di coloro che per l'età o altro non possono più utilizzare i mezzi pubblici.

Altri motivi che pongono seri dubbi sull'aumento dell'area pedonalizzata sono: la carenza di posti di parcheggio per chi non ha posto auto o box all'interno dell'area pedonale, ma soprattutto il carico di traffico che si riverserebbe obbligatoriamente nelle strade alternative. Altre vie di deflusso nella nostra zona sono innanzitutto corso San Gottardo e via Vigevano. Ricordiamo che

le due strade nominate sono sede anche di linee tranviarie che sarebbero rallentate dalla presenza di un numero crescente di mezzi privati. Durante la precedente giunta allora assessore Edoardo Croci aveva, durante l'isola pedonale estiva da giugno a settembre, tentato di chiudere la strada alle ore 18, ma dopo qualche giorno d'ingorghi e caos ha dovuto ritirare la delibera: l'ora di chiusura fu spostata alle 20. Molti ricorderanno quell'infelice periodo.

Perché allora insistere su questo progetto? Noi temiamo che questa trasformazione avvantaggi unicamente l'attività commerciale che ormai è diventata prevalente in questa zona e cioè la somministrazione di bevande e alimenti che avviene quasi esclusivamente nelle ore serali e notturne. Già oggi i locali presenti hanno l'uso di spazi aperti sulla carreggiata (plateatico) dove possono mettere tavolini e ombrelloni, ma evidentemente questo non è sufficiente; potrebbero evidentemente ampliare le loro postazioni e ritengono che questo incrementerebbe la loro attività che in questi ultimi tempi ha avuto una riduzione sia per i cantieri presenti in piazza XXIV Maggio, sia per l'attuale situazione economica, che colpisce anche i giovani, i più assidui frequentatori dei locali pubblici.

Un altro motivo, riteniamo, è l'eccesso di autorizzazioni di aperture di nuovi locali. Sarà il miraggio Expo? I gestori dei locali sono comunque i principali attori e propugnatori della richiesta di pedonalizzazione.

Che cosa è mancato in questi anni per il quartiere? Una seria disamina della situazione della mobilità e dei trasporti nella zona che come un bruco sta cambiando pelle e identità. Non si riesce, però, a capire cosa nascerà da questa mutazione. Quello che si può osservare è che le riqualificazioni parziali attuate a oggi non hanno prodotto quel cambiamento e quella trasformazione in positivo che forse come vecchi cittadini del quartiere ci saremmo aspettati in funzione di una rinascita soprattutto culturale e di valorizzazione storico-paesaggistica che il nostro quartiere meriterebbe.

Per questi motivi un gruppo di residenti e il Comitato Navigli hanno proposto una petizione presente in diversi esercizi commerciali del quartiere (Torrefazione, corso San Gottardo 43; Campagna amica, corso San Gottardo 41; Macelleria, corso San Gottardo 45; Cartoleria Ranzini, corso San Gottardo 47; Elettrodomestici Mascherpa, viale Tibaldi; Studi di pittura, cortile di Alzaia Naviglio Grande 4 di Elsa Bianchi/Luciana Favari; Ottica, Ripa di Porta Ticinese) per invitare le istituzioni sia comunali sia locali a una discussione pubblica nel merito. Petizione che sta raccogliendo l'adesione di molti cittadini e che sarà a breve consegnata ai rappresentanti delle Amministrazioni.

Gabriella Valassina
Comitato Navigli

L'intervista

Radio dei Navigli, l'emittente digitale del sud Milano (e non solo)

Rock e musicisti emergenti sono la cifra di una realtà musicale che affonda le sue radici negli anni 80

C'era una volta una radio. E per fortuna, c'è ancora! Radio dei Navigli per anni è stata la voce della zona 6 e in particolare della Barona. Fondata come radio fm negli anni 80 con il nome di Delta Radio Barona, poi chiusa per le spese troppo onerose e infine rinata qualche anno fa, sempre in Barona, e da quest'anno trasferitasi in via Montegani 23, presso Incowo, spazio di coworking nel quartiere Stadera. Da qualche tempo Radio dei Navigli collabora con Milanosud, per condividere musica, informazione e tecnologie.

Per saperne di più di questa radio che privilegia le periferie, ma che certo non si ritiene periferica, abbiamo incontrato Davide, il direttore, graffiante e innovativo.

Radio dei Navigli è una realtà che esisteva già da tempo... Ci racconti la sua storia?

«È nata a Milano nel 1979 per iniziativa di una cooperativa cattolica milanese della Barona, e diffondeva i suoi programmi dai 100,400 mhz. Si trasmetteva da una saletta dell'oratorio della parrocchia della chiesa dei S.S. Nazario e Celso. Poi ha chiuso i battenti con la legge Mammì, nel 1990. Nel 2006 io e altri quattro ragazzi, aiutati anche da alcuni dj della vecchia radio, abbiamo ripreso il progetto, trasformandolo in una web radio, che ha dei costi molto più accessibili. Ora sono solo io a dirigerla insieme a diversi collaboratori».

Qual è la vostra idea di radio?

«Quello che ci interessa, ed è stato così fin da subito, è dare spazio a chi non ne ha. Per esempio, parlando di musica, ci piacciono le band emergenti, a cui viene data poca visibilità dalle radio Fm più famose».

Chi viene da noi con un'idea ha la possibilità e spazio per realizzarla. Poi è un mezzo di comunicazione, e chiunque voglia servirsene per divulgare iniziative interessanti, parlare di cultura, sport, sociale... Insomma, chi ha delle buone idee, è nel posto giusto».

Come funziona se una persona vuole collaborare? C'è una selezione particolare?

«Semplicemente chi vuole collaborare propone l'idea, se ne discute e si fa. L'importante è avere voglia di fare e delle buone idee. Non è comunque una cosa semplice condurre un programma e ci vuole una certa continuità. Sicuramente almeno per l'intera stagione chi vuole collaborare deve essere disponibile. La bravura al microfono è una cosa che viene fuori col tempo, non la valutiamo subito».

L'importante è essere originali, avere qualcosa da dire e parlare di argomenti di interesse pubblico, in un modo o nell'altro. Poi la cosa bella è che non tutte le persone che ci contattano sono della zona. Collaboriamo anche con persone di città diverse! Questo è bello perché è un modo per far conoscere la zona e creare sinergie».

La comodità di una web radio è anche quella di poter trasmettere da ovunque ci sia una connessione. Come mai avete scelto di avere come sede?

«Volevo si potrebbero anche gestire le cose ognuno a casa propria, e di per sé sarebbe una comodità. Mancherebbe però tutto l'aspetto umano che sta nella condivisione di uno spazio di lavoro, che dal mio punto di vista è fondamentale per far funzionare una radio e mantenerla viva. Interagiamo con persone di tutte le età e con svariati interessi. C'è molta collaborazione e condivisione e si prendono decisioni tutti insieme».

Cosa vuol dire gestire una radio?

«Beh, sicuramente è importante sapersi destreggiare tra le leggi, le licenze e tutta la burocrazia che ci sta intorno, per evitare multe salate. Poi la gestione della parte tecnica è importante. Non è necessario essere informatici, ma masticare qualcosa in materia decisamente sì. Poi bisogna gestire il palinsesto, la programmazione musicale (qui essere informatico un po' aiuta!), il rapporto con le persone. Fare in modo che in qualunque caso si vada in onda, pensando alle sostituzioni da fare ecc.. rispondere alle mail, che a volte sono anche di consulenza, valutare i possibili collaboratori, le proposte, le idee, dividere i compiti...».

Quali sono le vostre fonti di finanziamento? Per esempio esistono bandi o finanziamenti specifici?

«Non ci sono bandi per sostenere un progetto di questo tipo. Noi fortunatamente riusciamo a finanziarci con le donazioni. Si possono organizzare concerti ed eventi, merchandising, in un modo o nell'altro ce l'abbiamo sempre fatta».

È vero anche che cerchiamo di rimanere più indipendenti possibile a livello economico, per evitare che poi chi ci finanzia ci dica cosa dobbiamo fare e di cosa dobbiamo parlare».

Quali sono le novità di quest'anno?

«Innanzitutto direi la collaborazione con voi di Milanosud! In più ci sarà un nuovo programma di lettura e musica. Sono ragazzi giovanissimi e sembrano molto brillanti. Poi vorremmo lanciare il nuovo sito internet».

L'idea è che il sito sia un luogo in cui potersi informare di tutti gli eventi che ci sono in giro, che sia un polo in cui girano intorno diverse realtà. Vedremo».

Beh, non ci resta che augurare lunga vita alla voce che è nata in Barona e, destreggiandosi tra mille difficoltà, è arrivata fino in... Stadera».

Ovviamente, ascoltate:

www.radiodeinavigli.com

Elisa Paci



La programmazione RdN

RdN (come viene affettuosamente chiamata dagli amici) trasmette musica di tutti i generi, anche se prevalentemente rock. Non mancano nel palinsesto pezzi più commerciali, le novità del panorama emergente/alternativo italiano, delle etichette emergenti (Colapesce, Neodea, Eva's milk) e di diverse etichette rock/metal estere (Indica, Avantasia, Edguy).

L'idea musicale della radio è di spaziare tra i generi più diversi e sostenere le nuove proposte, come avviene nel programma Happy Mondays, all'interno del quale sono passati band emergenti, cantautori, band rock, pop, sperimentali, elettroniche, blues, jazz, come i Colapesce, Punks, Tre allegri ragazzi morti, Neodea, Eva's Milk, Combinazione, 2 pigeons, BelzeBluesBand, Carmine Torchia, Chelsea Hotel, Continual Drift, Gamba the lenk, Giardini di Mirò, Gionata Mirai, Haken, Katmai, Indica, Edguy, Margherita Pirri, Luminal, On Off, Rein, Saake Sed, The Greatfire of Rome, The Lorean, The shade, Xabier Iriondo, Zen Circus, Tongs, Useless wooden toys.

Completa la programmazione un nutrito repertorio di musiche Creative Commons, che anche se poco conosciute sono ormai sempre più diffuse all'estero come in Italia.

E. P.

CELI@CHIA - FOOD®
www.celiachiafoodmilano.it - www.celiachia-food.com

Ampia gamma di
**PRODOTTI SENZA GLUTINE,
CERTIFICATI PER CELIACI
PRODOTTI BIOLOGICI
INTOLLERANZE ALIMENTARI**

Convenzionato ASL
Consegna a domicilio
Servizio per Hotel e Ristoranti

Via Brioschi 33 | 20136 Milano | Tel/Fax 02.58106698 | Call 333427835841-39939495244

celiachiafoodmilano@gmail.com - celiachiafood.milanosud@celiachia-food.com

**Lavoratorio Creativo
Artigianale**

Via Medeghino 4
20141 Milano

Macelleria su misura
Gioielli in pietre dure
Hair Style
Ozgettistica

Servizio anche a domicilio
tel. 028435484
cell. 3392921705

ARREDAMENTI SALA

www.arredamentisala.com
ARREDAMENTI E MOBILI SU MISURA

OFFERTA DEL MESE

MATERASSI MEMORY, MOLLE INSACCHETTATE,
ORTOPEDICI TRADIZIONALI
SCONTATI DEL:

20% 30% 40% 50%

VIA VOLVINIO 6 MILANO T. 0289518622
email: info@arredamentisala.com



FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI

FUNERALI - CREMAZIONI
TRASPORTI

Via Pezzotti, 54
Via Baroni, 14/c

Tel 02 84 63 220

CisProject nel carcere di Opera

“Leggere Libera-Mente”: prospettive oltre le sbarre

Panoramica sulle attività di un'associazione che da anni si occupa di progetti legati alla biblioterapia.

Con un'attenzione particolare alla realtà carceraria in Lombardia

Il dibattito pubblico, talvolta, affronta tematiche delicate come il reinserimento attivo dei detenuti nelle carceri e i progetti legati a questo scopo: il nostro giornale, nel 2012, aveva già raccontato l'esperienza dell'associazione CisProject, in merito ai laboratori attivati all'interno del Carcere di Opera con i detenuti attraverso il progetto Libera-Mente. A quasi tre anni da quell'esperienza, abbiamo chiesto alla dottoressa Barbara Rossi (nella foto), psicologa, autrice di diverse pubblicazioni legate alla psicoterapia e presidente di CisProject, di illustrarci le attuali attività e i progetti dell'associazione.

Dottoressa Rossi, da quanti anni opera CisProject, quali sono le principali attività, i progetti e i servizi offerti da questa associazione?

«CisProject è un'associazione culturale che si rivolge al sociale. Nasce sette anni fa da un'altra associazione, il Cisp, servizio informativo sulla psicologia. Abbiamo seguito vari progetti (informativi, editoriali, culturali), tra cui uno sull'asma, rivolto ai bambini e agli adulti asmatici per diffondere quelle informazioni utili che solitamente non vengono divulgate, e il progetto Leggere Libera-Mente, che è nato appunto nel 2008. Poi teniamo conferenze sulla biblioterapia, incontri in occasione delle “Giornate della Salute” del Comune di Milano, libri, un docu-film, Bookcity, Bookcity scuole... Attualmente siamo un bel gruppo, misto tra detenuti e non detenuti!».

Punto qualificante dell'associazione sono i progetti legati alla realtà carceraria: quali sono i principali?

«Leggere Libera-Mente è un progetto unico nel suo genere, che include vari progetti coordinati tra loro: ad esempio laboratori settimanali con diverse finalità, con diversi “collaboratori” inseriti, in modo da permettere alle persone coinvolte di misurarsi con linguaggi diversi (narrativo, saggistico, creativo, umoristico, giornalistico, poetico...) e trovare ciascuno il proprio stile. Inoltre periodicamente ci troviamo a teatro, in carcere, per portare sul palco il “sig. Libro” e alcune discussioni, performance eccetera».

Da quando Milanosud si è occupato di “Leggere Libera-mente”,

tre anni fa, sono stati realizzati altri progetti, sempre a Opera o in altre carceri milanesi?

«In questi ultimi anni abbiamo ampliato il nostro progetto, in modo da articolarlo ulteriormente. Il giornalino ad esempio è una novità del 2014, che a breve registreremo presso il Tribunale. In altre carceri ci sono ulteriori e diversi progetti soprattutto di scrittura, qualcuno anche di lettura, ma solitamente sono “isole”».

Per esperienza diretta, quali sono le principali problematiche che si affrontano in una realtà complessa come quella di un carcere?

E quali le risorse più importanti che possono offrire i detenuti?

«È difficile collaborare in carcere... La separazione che la società sancisce pare riflettersi dentro, ma con impegno e fiducia è comunque possibile avviare buone pratiche e iniziative. Alla seconda domanda non saprei rispondere, le persone detenute sono temporaneamente detenute ma non sono portatori di handicap. Potenzialmente possono esprimere risorse esattamente come chi non è detenuto, anche se spesso il poter osare permette di raggiungere vette espressive più alte di chi non osa, basta “imparare l'arte!”».

Uno sguardo al futuro: il Governo Renzi di recente ha rilanciato l'interesse e il sostegno verso il Terzo Settore e la solidarietà sociale. Dovesse indicare una priorità per il vostro ambito all'interno dell'associazionismo, quale sarebbe?

«Soprattutto all'estero, le persone si sono stupite che progetti così importanti, o più in generale interventi così cruciali, siano affidati al volontariato. I nostri corsisti sono concordi nel dire: “Progetti come questo, di lettura e scrittura, permettono di sopravvivere, senza di essi noi non potremmo esistere e operare!”. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento a tutti coloro che si sono appassionati a Leggere Libera-Mente, che da anni ci accompagnano e collaborano con noi».

Per info: leggereliberamente.wordpress.com

Mattia Boretta

Tra gli organizzatori, l'associazione omofoba Obiettivo Chaire

Convegno sulla famiglia senza diritto di parola

Allontanato un giovane bocconiano che poneva domande “scomode”

“Difendere la famiglia, per difendere la comunità”. Questo il titolo dell'evento che sabato 17 gennaio si è tenuto presso il palazzo di Regione Lombardia in collaborazione con Alleanza Cattolica, Fondazione Tempi, Obiettivo Chaire, Nonni 2.0 e patrocinato dalla Regione Lombardia. E con lo sponsor, almeno in locandina, di Expo. Il convegno è stato preceduto da numerose critiche da parte delle associazioni gay, del Partito Democratico lombardo e dei Giovani Democratici che, in concomitanza con la conferenza, hanno organizzato un presidio di protesta, fuori dal palazzo, contro le scelte effettuate dalla giunta Maroni e verso tutte le idee che in quel dibattito sarebbero state espresse. In particolare la protesta è stata indirizzata nei confronti del gruppo “Obiettivo Chaire” che tra le sue iniziative propone quella di “ricerca delle cause (spirituali, psicologiche, culturali, storiche) che contribuiscono alla diffusione di atteggiamenti contrari alla legge naturale” per coloro che, avvertendo tendenze e pulsioni omosessuali e non accettandole, chiedono sostegno.

Le premesse per dar vita a polemiche e proteste, dunque, c'erano tutte. Ma un fuori programma ha fatto sì che il convegno diventasse un vero e proprio caso. Al termine degli interventi previsti dalla locandina della manifestazione, Angelo Antinoro, studente di Giurisprudenza all'Università Bocconi, ha chiesto di poter fare una domanda. Seppure tra le urla e gli insulti, ha avuto il microfono ma, mentre stava ponendo il quesito ai presenti al convegno, è stato scortato fuori dalla sala. Nella parte di intervento che gli è stato permesso di fare, Antinoro ha chiesto ai genitori partecipanti se con i loro convincimenti non rischiavano di togliere serenità e non garantire felicità ai propri figli, qualora questi non fossero eterosessuali, aggiungendo poi – tra gli stratonzi di chi lo allontanava e gli ululati dalla platea – come pensavano di conciliare il comandamento all'amore universale, quando si ritiene che l'unica famiglia che possa esistere sia quella formata da un uomo e una donna e si sostiene l'uso delle teorie riparative.

A proposito delle polemiche seguite al mancato intervento di Antinoro, il direttore di “Tempi”, Luigi Amicone, ha fatto un parziale mea culpa, affermando che bisognava armarsi di calma e far finire di parlare il “giovane provocatore”, ribadendo l'importanza della difesa della famiglia.

Al contrario del giovane bocconiano, è stato invece accolto

senza problemi – stava in seconda fila, dietro gli ultimi due presidenti della Regione Lombardia Roberto Formigoni e Roberto Maroni – don Mauro Inzoli (nella foto mentre stringe la mano al presidente Maroni), prete accusato di pedofilia, che ha ricevuto la scorsa estate un invito dal Papa a ritirarsi a una vita privata e di preghiera, esortandolo a dimettersi dallo stato clericale.

Comunque, quella descritta fin qui, e appoggiata dal governatore Roberto Maroni, è solo una parte di Milano. Infatti, mentre la Procura apre un fascicolo a carico di ignoti per la non avvenuta cancellazione delle trascrizioni dei matrimoni contratti all'estero tra omosessuali, il sindaco Pisapia, colui che aveva firmato quegli atti, rappresenta l'altra parte del capoluogo lombardo. Quest'ultimo crede, e spera, di poter rendere Milano la città dei diritti. Forse, però, il problema principale non riguarda i diritti ma gli atteggiamenti. Crediamo veramente che una volta stabilito il diritto, la norma venga accettata? Il “Perché noi no?” non è solo una richiesta alle autorità competenti a lavorare affinché si possa acquisire ciò che in altri Stati già avviene, ma anche un interrogativo per far riflettere la società. Non resta, dunque, che aspettare l'apertura del “Forum permanente sulla famiglia”, con l'obiettivo di nutrire i valori della “famiglia naturale”, che il presidente della Lombardia ha annunciato si terrà proprio durante l'Esposizione Universale... con la speranza di un libero confronto.

Oreste Sorace



La raccolta delle foto di Piazza Fabio Chiesa è ancora aperta!



Il progetto Un Film mai visto – cittadini e associazioni insieme per il rione Stadera-Boifava-De Andrè – ringrazia i cittadini che hanno generosamente risposto al precedente appello (pubblicato anche sul numero di gennaio di Milanosud – Ndr), mettendo a disposizione le proprie foto e ricorda a tutti gli abitanti del Rione Boifava che la raccolta è ancora in corso.

Per chi non avesse letto lo scorso numero, Un Film mai visto sta raccogliendo foto di Piazza Fabio Chiesa (meglio conosciuta dai primi abitanti del quartiere come La Piana), dalla sua edificazione a oggi, per poter realizzare un progetto che coinvolge un gruppo di giovani architetti ed è finalizzato alla creazione di una proposta di riqualificazione sociale e di arredo urbano del Piazzale.

Chiunque desideri contribuire, potrà portare di persona le proprie foto del Piazzale (che verranno riprodotte e restituite al proprietario) presso la biglietteria del Teatro Ringhiera, dal giovedì al sabato, dalle ore 17 alle ore 20 o presso gli uffici dell'Associazione Impronta, via Boifava 31b, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 18.

Fuori dagli orari di ufficio, le foto potranno essere lasciate nella cassetta della posta dell'Associazione Impronta in una busta chiusa che abbia come oggetto “Un Film Mai visto”.

Assieme alle foto si potrà lasciare un recapito per essere eventualmente contattati per altre iniziative legate a Piazza Fabio Chiesa.

Nadia Fulco (per “Un Film mai visto”)

Un Film mai visto

“Un Film mai visto” è una rete di associazioni locali, organizzazioni no profit e cooperative sociali che lavorano per il benessere degli abitanti, di concerto con il Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, grazie al contributo di Fondazione Cariplo.

L'obiettivo ambizioso di “Un Film mai visto” è: cittadini attivi e responsabili per promuovere il rione Stadera-Boifava-De Andrè, un quartiere vivo che favorisce le relazioni, l'aiuto reciproco, la collaborazione tra le persone.

ORTOPEDIA
BADEGNANI

Produzione propria su misura di:
corsetti per scoliosi,
arti artificiali e tutori
in leghe speciali
calzature e plantari,
carrozzelle e varie
busti semirigide
e modellatori.
Specializzato in
plantari computerizzati
“Amfit”
Convenzionato
ASL

Milano - via Verro, 89
(zona Ripamonti)
tram 24, bus 95
tel. 02 57402787
fax: 02 57402868

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio

Dir. San. Dott. Scolari Giovanni
Medico Chirurgo - Odontoiatra

AMBULATORIO DENTISTICO

Si riceve su appuntamento Tel. 02.89380361
Via Gratosoglio 84/A. 20142 Milano

Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti
RX Panoramiche - Riparazioni.

CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE -
FONDOEST - PREVIMEDICAL

Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud

E-mail: info@studiogratosoglio.191.it

PATRONATO
INAC
PROMOSSO DALLA
CIA
ISTITUTO NAZIONALE
ASSISTENZA AI CITTADINI

Di assiste
gratuitamente
per tutte le
pratiche
relative alle
Pensioni
Disoccupazione
Aspi/Mini aspi
Mobilità ordinaria

spartello INPDAP

Viale Coni Zugna 58
Milano
tel.
8258111899-95-29-41

CAF CIA
CIASYSTEM S.R.L.
assistenza fiscale
mod. 730, unico
imu / tasi
mod. red (gratuito)
isee / iseeu (gratuiti)
pratiche colf e
badanti
successioni
sportello immigrati
personale preparato
qualità e cortesia
v.le Coni Zugna 58 MI
tel. 0258111899-95-29

**PER LA
PUBBLICITÀ SU**

Milanosud
Giornale dell'Associazione Milanosud

Contattare
02 84892068
349 4067184



pubblicita@milanosud.it



Cinema

“Il nome del figlio” di Francesca Archibugi

Commedia che ritrae vizi e virtù della borghesia romana di sinistra



Il film, uscito nelle sale il 22 gennaio, è opera della regista romana Francesca Archibugi, sceneggiato dallo scrittore, premio Strega, Francesco Piccolo e prodotto in modo indipendente da Lucky red, Indiana e Motorino amaranto, casa di produzione quest'ultima del regista Paolo Virzì (Il capitale umano).

La regista schiera un cast di cinque attori a tutto tondo, molto ben amalgamato e in perfetta sintonia: Alessandro Gassmann, Valeria Golino, Micaela Ramazzotti, Rocco Papaleo, Luigi Lo Cascio. L'opera prende spunto dalla pièce teatrale di grande successo di Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière, Le prénom (versione cinematografica francese: Una cena tra amici) e fedelmente mette in scena il ritrovo a cena di cinque personaggi (due di questi sono fratello e sorella) con l'intento di trascorrere una piacevole serata in compagnia.

Ecco che ben presto, per un pretesto quale il nome da dare al bambino che sta per nascere, la commedia vira verso risvolti drammatici. La sce-

nografia è la casa della coppia Betta - Sandro (Golino - Lo Cascio) che si alterna a ricorrenti flashback del passato, dalla funzione chiarificatrice in modo da risparmiare allo spettatore un senso di claustrofobia.

I personaggi sono infatti accomunati dal passato e dal ricordo dei coniugi Pontecorvo, di cui due (Golino-Gassman) sono i figli, mentre gli altri sono ospiti della splendida villa romana che fa da teatro ai ricorrenti flashback. Una famiglia ricca, borghese e di sinistra con a capo un padre intellettuale, comunista ed ebreo e una madre, donna di classe, elegante.

Unico estraneo a questo “clan”, che non a caso arriva in ritardo, è il personaggio interpretato da Micaela Ramazzotti, compagna di Paolo (Gassmann), la ragazza in dolce attesa.

Simona è l'elemento estraneo/esterno familiare e sociale che però verso la fine del film verrà “inglobato”. Proprio per entrare a far parte del gruppo prenderà infatti parte, in un primo momento passivamente poi attivamente, a questo gioco al massacro. Anche lei avrà della rivelazioni da fare.

È una lotta dai mille risvolti in cui si affronteranno questioni ideologiche, sociali, politiche, etico-morali. Un vero... massacro sentimentale. Una cena rivelatrice, nell'arco della quale vengono svelati segreti, rancori, menzogne e verità. La maestria della regista sta nel proporre un'oscillazione narrativa, che alterna per tutto il tempo momenti drammatici a momenti puramente comici.

L'Archibugi, partendo da un'opera preconfezionata procede inserendovi elementi propri, come i bambini della coppia ospitante, saggi e attenti o come le origini ebraiche del padre, elemento aggiunto al fine di sottolineare e insaprire ulteriormente i rapporti. Il film resta tuttavia una commedia, che genera emozioni, dalle risate ai momenti di commozione.

Obiettivo della regista, mostrarci cinque ritratti di esseri umani, ciascuno con la propria visione del passato e il proprio carattere.

Abbiamo il cinico intellettuale, distratto e dedito alla scoperta di Twitter (Sandro alias Lo Cascio), sposato alla docile, remissiva e votata al bene altrui Betta (ben interpretata da Valeria Golino), sorella quest'ultima del personaggio di Gassmann, il “cialtrone”, fin da ragazzo ribelle al codice familiare, che non eccelle negli studi e non troppo interessato alla cultura, l'esatto opposto dell'amico Sandro.

Compagna di Paolo, la giovane Simona che tutti reputano donna bella ma di poco spessore, superficialotta, come il libro di cui è autrice e che l'ha resa famosa.

Infine il cerchio si chiude con l'amico di sempre, Claudio (Rocco Papaleo), il personaggio più enigmatico di tutti e che tutti danno erroneamente per scontato.

Molto bella la scena intermedia di riappacificazione dove tutti ballano sulle note di “Telefonami tra vent'anni”, alternato alla medesima scena, circa vent'anni prima, descritta nel flashback (omaggio al compianto Lucio Dalla), che ci fa capire fin da metà film che questa crisi non sarà fine a se stessa, bensì foriera di una rinascita di rapporti che si riveleranno indissolubili. In questa sequenza la regista lascia esprimere liberamente gli attori, che improvvisano in modo egregio.

Ottimo è il meccanismo narrativo, funzionale a tenere ben viva l'attenzione del pubblico, con diversi colpi di scena e notevoli momenti di suspense, che viene utilizzata magistralmente anche nel trailer ufficiale.

Un'ultima curiosità. Per la scena finale del parto di Simona, la regista ha deciso di riprendere il vero parto dell'attrice Micaela Ramazzotti offrendoci la prima apparizione della figlia d'arte, Anna Virzì.

Anita Rubagotti

“Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane” Emily Dickinson

Uno spettacolo e un libro raccontano una storia “che cura”

“Davvero posso morire? – non ci avevo mai pensato – E poi... Quando i medici mi dissero che avevo pochi mesi di vita, iniziai a pensare a che cosa dire ai miei amici, alle persone a me care, per un degno saluto. Poi decisi che era meglio alzarsi dal letto. Era meglio stare meglio. Era meglio vivere, no? E ora, dopo molto più che pochi mesi, sono qui. Con una storia da raccontare”. Così inizia il suo monologo teatrale la protagonista e voce narrante de “Il ritratto della salute”.

Una storia raccontata con ironia da Chiara Stoppa, la sua storia. Lei è un'attrice, fa parte della Compagnia Atir che gestisce il teatro Ringhiera. Era il 2005, aveva solo 26 anni e si trovava in tournée in Sicilia quando le diagnosticarono il morbo di Hodgkin. Da quel momento spettacoli, progetti, sogni, speranze... tutto si interrompe per lei.

Iniziano pesanti cure, mesi di radioterapia, di chemioterapia. La zia Chemio la chiamava Chiara, con l'ironia che solo lei sa esprimere, anche nei momenti più brutti e pesanti. Lei fa tutto quanto le prescrivono in ospedale. Mai lamentarsi è l'imperativo che si impone. Ma dopo un anno le cure non danno l'esito previsto. I dottori le fanno la grande proposta: trapianto di midollo. E' compatibile, al 50%, sua sorella Elena. Quando è quasi tutto pronto per l'intervento, per la prima volta, Chiara si ribella ai medici. Dice no al trapianto dai risultati incerti. Con un gesto plateale che lascia tutti interdetti, si alza, ringrazia, saluta ed esce dall'ospedale. E poi... senza entrare nei misteri della medicina, senza gridare al miracolo, o forse perché è solo più fortunata di altri, Chiara si avvia verso la guarigione.

Come spiegare questa esperienza a quanti vogliono sapere e gioire insieme a lei? In fondo è un'attrice, quale occasione migliore per mettere in scena se stessa? E così lei, facendo ancora appello alla sua ironia, scrive il testo a quattro mani con Mattia Fabris, che cura anche la regia dello spettacolo. E racconta

questa incredibile storia in teatro. Poi la Mondadori le chiede il testo per pubblicare il libro. E via con pagine lievi e dense insieme, pagine emozionanti, intense, ironiche, commoventi, incredibili...

Le storie non raccontate rendono silenzioso anche il mondo. E questa è una storia che fa rumore, mette coraggio, trasmette speranza. E' una storia che cura. Fa bene a Chiara che la racconta. E fa bene a chi la legge o va ad ascoltarla in teatro.

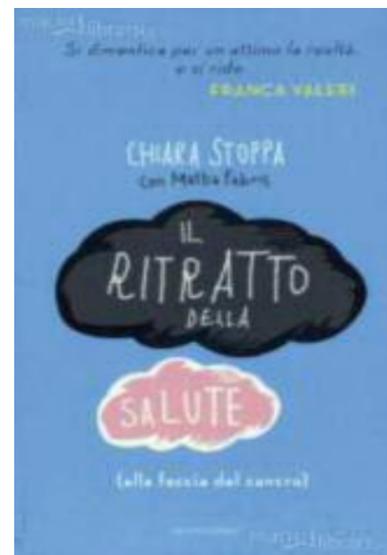
Prossime repliche il 2 e il 16 /2 al teatro Ringhiera. www.atirteatroringhiera.it info: 02.87390039.

Lea Miniutti

Chiara Stoppa con Mattia Fabris

Il ritratto della salute

Mondadori, pp. 135; euro 18



No, voi e altri animali

Il culto del proprio corpo

Viviamo in un tempo in cui la forma è più importante dei contenuti, almeno per quanto concerne l'aspetto fisico: il modo d'abbigliarsi e d'apparire di una persona è preso in considerazione più delle sue idee e delle sue qualità intrinseche. Oggi il culto del proprio corpo sta raggiungendo livelli a volte esagerati, proprio perché la società richiede che ogni individuo dia di se stesso l'immagine migliore. Il termine “look” è oggi usato e anche abusato; ognuno, uomo o donna che sia, deve avere un “look” adeguato che esprima la propria professionalità: insomma, l'immagine è la prima patente di credibilità che la società richiede. E allora ecco il proliferare di palestre, dietologi, centri di estetica e... anche di rinunce, ad esempio al gusto piacevole di un buon gelato d'estate o di un caldo cioccolato d'inverno. Tanti cibi naturali, che i nostri nonni consumavano tranquillamente, vengono banditi dalle nostre tavole perché ricchi di calorie. E quindi ci priviamo di determinati cibi che possono dare quella gratificazione e soddisfazione che si trova in ogni cosa gradevole che si fa: anche l'atto del mangiare non si compie per pura sopravvivenza, ma come un momento di piacere; il pranzo o la cena diventano anche un motivo d'incontro con gli amici. Perché allora mortifi-

care tali momenti con un regime dietetico costante, che annulla il piacere di sedersi a tavola?

L'efficienza e il benessere del proprio corpo sono un elemento importante che determina anche un benessere psicologico dell'individuo, ma a volte in nome di questa efficienza ci si sottopone a ulteriori stress oltre a quelli che la vita quotidiana già ci impone. Nella vita di oggi l'uomo accumula, nel corso della giornata, una tensione che danneggia la sua salute. Un modo sano e consapevole di curare il proprio corpo è anche quello di migliorare le condizioni dell'ambiente naturale e sociale in cui vive: i tassi di inquinamento in molti Paesi industrializzati hanno raggiunto livelli elevatissimi, tali appunto da mettere a repentaglio la salute dell'uomo che respira quotidianamente enormi quantità di smog; le ore passate nel traffico, i ritmi di vita sempre più veloci, la troppa “serietà” che investe un'esistenza trascorsa tra il lavoro, la famiglia e la “routine” quotidiana, procurano ansia e tensioni in gran parte della popolazione di una metropoli.

Spendere tanti soldi per rendere il proprio corpo perfetto per poi correre il rischio di ammalarsi perché la vita sociale non trascorre come dovrebbe, è quanto mai autolesionista.



Un'attenta gestione della propria vita, dando la giusta importanza a ogni cosa senza drammatizzare inutilmente, senza prendere tutto troppo seriamente, accettandosi come si è realmente e non come si vorrebbe narcisisticamente essere, e un maggior impegno per migliorare l'ambiente in cui viviamo, rappresentano in realtà la cura più efficace per il nostro corpo e, soprattutto, per la nostra mente.

Infine, rivolgendoci alle persone non più giovanissime, vogliamo consigliare loro di vivere in armonia con la propria età, ricordando che il corpo va giù, è il suo destino. È l'ora di tirar fuori un'altra “bellezza”. Anna Muzzana



La Ricetta del mese

Polpettine profumate alla cannella

Le polpettine non sono mai ciò che sembrano e queste ne sono la dimostrazione! Cannella, mele e pepe per cominciare a stupire, da servire con un bel bicchiere di vino e da assaporare una dopo l'altra in attesa di sedersi a tavola.

Ingredienti per 4 persone:

300 g di carne di vitello macinata; 200g di carne di maiale macinata; 60 g di pancarrè privato dei bordi; 4 uova; ½ mela golden; latte; punta di 1 cucchiaino di cannella; 200 g di pangrattato; olio di semi di arachide per friggere; sale e pepe.

Realizzazione: 20 min; Cottura: 25 min

Preparazione:

1. Mettete il pancarrè ad ammorbidire in un po' di latte.
2. Riunite in una ciotola capiente i due tipi di carne macinata, il pancarrè ben strizzato, 1 uovo e la mela grattugiata e iniziate a impastare.
3. Insaporite con la cannella, il sale e il pepe e continuate a impastare fino a quando non otterrete un composto omogeneo.

Realizzate delle polpettine della grandezza di una noce, passatele prima nelle uova sbattute e poi nel pangrattato.

In una pentola fate scaldare abbondante olio di semi e friggete le polpettine.

Via via che levate le polpettine dalla pentola deponetele su carta assorbente per asciugare l'olio in eccesso.

Servite con salse a vostra scelta.

Anna Muzzana



Doppio fiocco Rosa
in casa Siface

Andrea Siface e Valentina Tansini annunciano a tutti i loro amici e parenti che il 29 gennaio 2015 alle ore 9.08, presso l'ospedale S. Paolo, sono nate le gemelline Ginevra e Noa, sane, felici e sorridenti come la mamma Valentina.

La redazione di Milanosud si unisce alla felicità di nonni e genitori!

Il cibo: simbolo di ospitalità, comunità, trasmissione di usanze

Giovedì 26 febbraio, ore 16, si terrà l'incontro, organizzato dall'Associazione Nestore, su: “Il cibo come ponte tra culture” (in via San Barnaba 48, nella Sala Facchinetti). L'Expo 2015, evento importante per la città di Milano e per il Paese, rappresenta l'energia vitale che il cibo, simbolo di ospitalità, di comunità, di trasmissione di usanze, porta con sé.

Ne parleranno illustri personalità: Dott. Janiki Cingoli, Don Virginio Colmegna, Prof. Giulio Giorello, modererà la giornalista del “Corriere della Sera, Elisabetta



Soglio. L'associazione Nestore si attende come sempre una partecipazione numerosa, e dà la possibilità di far girare l'invito anche tra gli amici.

I “Giovedì di Nestore” sono incontri dedicati a libri e ad argomenti di attualità e di rilevanza sociale e soprattutto interessanti ed affini alla natura e agli obiettivi dell'Associazione Nestore. Consistono in presentazioni, tavole rotonde, discussioni alle quali vengono invitati di volta in volta personalità e protagonisti della realtà sociale italiana.

Jenny Barbieri
Consigliere Associazione Nestore

Le iniziative nelle biblioteche di zona

Silhouette in mostra e antidoti per l'ansia alla "Fra Cristoforo"

Fino al 22 febbraio si può visitare in biblioteca l'insolita mostra di pittura "Siluètt a Milan", di Roberto Sironi, un artista versatile che riesce a stupire il pubblico esprimendosi con raffigurazioni, musica e recitazioni. Questa volta, attraverso le sue divertenti silhouette, viaggia con umorismo surreale nella nostra metropoli e ritrae la gente, tracciando un colorito profilo della cultura popolare cittadina.

Mercoledì 4, alle 18, il dottor Michele Clemente, psicologo clinico, spiegherà ai genitori la genesi e le manifestazioni dell'ansia nel rapporto con i figli. Una chiara consapevolezza di questo disagio è il primo passo per superarlo.

Ancora in tema di psicologia, l'11, **sempre alle 18**, la psicoterapeuta Elsa Falciani - che si occupa di gravi disturbi psichici, depressione e dipendenze - terrà l'incontro "C'era una volta... La fiaba e il percorso terapeutico".

"Mentre il dottor Clemente parlerà dell'ansia indicando alcune strategie per affrontarla nella quotidianità," dice la dottoressa Falciani, dell'associazione Area 24, che cura questi appuntamenti, "io cercherò di avvicinare le persone al mondo delle fiabe e dei sogni, considerandolo come strumento terapeutico per comprendere meglio il linguaggio dell'inconscio. Analizzando storie come 'Cappuccetto Rosso', 'Pinocchio', 'La fanciulla senza mani' e tante altre, si può scoprire che esse ci comunicano chiavi di lettura e talvolta soluzioni ai nostri problemi".

Proseguono intanto i laboratori di "Musicainfascie" (per piccoli da 0 a 36 mesi) e, **lunedì 2, alle 17**, riprendono quelli di "Sviluppomusicalità" (dedicati alla fascia da 3 a 6 anni), che continuerà per altri sette lunedì, terminando il 23 marzo.

Venerdì 20, alle 17, iniziativa ghiotta per bambini dai 6 anni in su, che potranno deliziarsi con la lettura scenica (a cura degli autori Felice Carlo Ferrara, Helga Micari e Chiara Anicito) "Il regno di Golosonia", un dolce paradiso con case di pandispagna, lampioni di liquirizia e strade di cioccolato.

Il 25, **ore 18**, per il ciclo "Un senso dai classici", Carlo Marchesi leggerà e commenterà terzine del "Purgatorio" di Dante Alighieri.

"Chiesa rossa": stalking, una storia intensa... e una notte all'opera

Il 4, l'11, il 18 e il 25, **dalle 21 alle 22.30**, si tiene il corso di arabo per principianti curato da Carlo Rotondi e Mohamed AlWakil. Per partecipare è richiesta la prenotazione.

Giovedì 5, alle 21, inizierà un ciclo di incontri con l'avvocato Rosanna

Piccinelli. Femminicidio, violenza di genere e atti persecutori saranno i primi temi affrontati.

Per gli appassionati di storia, **lunedì 9, alle 21**, il professor Claudio Gallonet esaminerà il processo di integrazione europea fino alla nascita dell'euro. Argomento dell'incontro successivo, il 23, **stessa ora**, sarà la situazione italiana nel dopoguerra.

Il 12, **alle 21**, ci sarà un'insolita presentazione del libro "4 - Ohana il luogo dove nessuno viene dimenticato". L'autore, Lucio Gallo, che è anche musicoterapeuta, parlerà della sua opera accompagnato da brani musicali composti appositamente. La storia racconta la difficile esperienza familiare e personale dello scrittore: dopo anni sereni, Sonia, sua moglie, scopre di avere una malattia incurabile. È l'inizio di un percorso doloroso, affrontato però con una straordinaria forza d'animo e narrato in pagine emozionanti, che possono aiutare a trovare il senso della vita.

Lunedì 16, alle 18.30, a cura del "Laboratorio delle streghe verdi", con la nostra redattrice Paola Grilli, primo appuntamento della serie "Conoscere e utilizzare le piante officinali dei nostri parchi": un'occasione di approfondimento teorico e pratico sulle proprietà curative delle erbe. Nel corso degli incontri, saranno preparate gradevoli tisane.

Il 19, **ore 21**, i volontari di "Emergency" parleranno dell'impegno umanitario di questa associazione italiana conosciuta in tutto il mondo per i suoi continui e preziosi interventi di soccorso nel campo medico e chirurgico.

Il 27, **alle 21**, "Una notte all'opera". Due musicisti di prim'ordine sulla scena internazionale - Emanuela Battigelli, all'arpa, e Claudio Ferrarini, al flauto - presenteranno un vasto repertorio dalla musica barocca a quella contemporanea. Il concerto è organizzato dall'associazione musicale "Note d'Arcadia".

Il programma della biblioteca si concluderà, come il mese scorso, con la fantasiosa allegria di "Affabulazioni". **Sabato 28, dalle 14.30 alle 17.00**, genitori e bambini saranno coinvolti in un racconto fiabesco e potranno partecipare a laboratori e altre attività creative. L'iniziativa è organizzata da "Un Film Mai visto", un progetto per la coesione sociale a cui partecipano dodici realtà del terzo settore. "Attraverso viaggi nel mondo delle favole," dice il coordinatore, Salvatore Asselta, "vogliamo promuovere il protagonismo dei cittadini nei quartieri Stadera-Boifava-De Andrè e valorizzare gli spazi esistenti in questo territorio. Con "Affabulazioni" piccoli e adulti di tutte le età possono conoscersi e divertirsi in un luogo bello e accogliente come la biblioteca Chiesa Rossa".



"Sant'Ambrogio": tesine, esposizione sui dochart e letture

L'11, **alle 17.30**, si riunirà il gruppo di lettura "Esperienze poetiche" per discutere del "tempo" con riferimenti a pagine di poeti e pensatori.

Appuntamento per gli studenti, invece, **mercoledì 25, dalle 15 alle 18**, per l'utilissimo laboratorio "Non solo tesine", rivolto a quanti devono prepararsi all'esame di maturità. La dottoressa Laura Ballestra, della "LIUC - Università Cattaneo", spiegherà come condurre con metodo e consapevolezza critica la ricerca delle informazioni e dei documenti necessari alla preparazione di elaborati e progetti scolastici. È richiesta la prenotazione.

Lo stesso giorno, **alle 18.30**, con un reading di poesie a tema e con una presentazione del poeta Giacinto Sica, sarà inaugurata la mostra del pittore Egidio Guarino dedicata ai clochards, che proseguirà **fino all'11 marzo**. L'esposizione, che si è svolta anche in altre biblioteche, è stata molto apprezzata dal pubblico per la sensibilità con la quale l'autore ha saputo accostarsi all'argomento.

"Una mattina", ci aveva detto l'artista durante la rassegna tenuta alla "Fra Cristoforo", "vidi dormire su una panchina un uomo con lo zaino come cuscino. Rimasi a osservarlo per un po' e quando mi allontanai qualcosa in me era mutata. In seguito maturai il pensiero di denunciare con la pittura quella realtà, spesso ignorata". Una denuncia che Egidio Guarino esprime intensamente con la suggestiva malinconia dei suoi quadri.

Il 26, **alle 17.30**, si ritroveranno i partecipanti al "Club degli incorreg-

gibili lettori", un gruppo sempre aperto ad accogliere nuovi appassionati di libri. Infine, **sabato 28, ore 16.30**, "Crocanti cocodrilli": bambini dai 3 agli 8 anni, accompagnati dai loro genitori, si incontreranno per leggere insieme.

Inglese per bambini alla "Tibaldi"

L'apprendimento dell'inglese, nei bambini, può essere facilitato anche attraverso piacevoli letture animate come quelle che previste in biblioteca il 13 e il 27, **alle 10.30**, a cura di "Treehouse". Affascinati da storie coinvolgenti, i piccoli riescono a memorizzare con divertimento parole e pronunce straniere.

"Abbiamo deciso di presentare questa iniziativa," dice Enrica Pisoni, "perché vorremmo sottolineare l'importanza della lettura, anche in giovanissima età, per avvicinarsi a una lingua nuova. Proponiamo opere con grandi illustrazioni colorate adatte all'esplorazione visiva, affinché l'esperienza dell'oggetto-libro si associ alla memoria del racconto. Le parole lette ad alta voce esaltano il ritmo dell'inglese. I bambini non si limiteranno ad ascoltare la narrazione e a guardare le figure, ma impareranno ad associare i vocaboli pronunciati al loro significato e ai segni grafici, entrando così nel magico mondo della scrittura".

Per partecipare agli incontri - riservati a piccoli da 1 a 5 anni - è necessaria la prenotazione.

Fabrizio Ternelli

Da Leonardo a Giotto, da Medardo Rosso alle sculture dell'Africa Nera, da Raffaello ad Hayez

Un calendario di 26 mostre per la Milano di Expo

A poco meno di 100 giorni dall'inizio dell'Esposizione, presentati gli appuntamenti che faranno della città un centro mondiale di cultura



Jing Shen. New painting from China
Tang Dixin, 2014 - Courtesy Galleria Aike - Dellarco, Shanghai

In una sala conferenze di Palazzo Reale stracolma di giornalisti e addetti ai lavori, il sindaco Giuliano Pisapia e l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno hanno presentato, il 20 gennaio scorso, il calendario delle mostre che il Comune ha promosso per il periodo di Expo. Un programma espositivo di grande prestigio, che contribuirà a confermare Milano come centro culturale di livello mondiale. Il cartellone prevede 26 eventi, che spazieranno dall'arte al design, dalla scienza alla storia, dalla fotografia all'arte contemporanea, allestiti in 15 spazi espositivi cittadini, avvalendosi delle curatele di principali studiosi internazionali. Tutto questo costituirà il nucleo centrale della sezione Art di Expo in Città, il palinsesto di iniziative voluto da Comune e Camera di Commercio, che animerà la vita dell'area metropolitana milanese da maggio a ottobre 2015.

E se le mostre avranno il successo di quelle appena conclusesi - il 2014 ha visto 500mila visitatori in più rispetto all'anno precedente e la mostra su Segantini ha chiuso i battenti con oltre 200mila ingressi - sarà battuto ogni record. Le mostre in cartellone definiscono un racconto di ampio respiro che parte dall'arte antica e arriva fino alle espressioni della contemporaneità. Obiettivo dichiarato: offrire ai visitatori di Expo le opere e le esperienze dei più grandi artisti italiani che hanno fatto la storia dell'arte - Giotto, Leonardo e Medardo Rosso, ma anche Raffaello e Hayez -, le panoramiche sulle tendenze più innovative provenienti da ogni parte del mondo - Jing

Shen, Growing roots e Don't shoot the painter -, le eccellenze della nostra ricerca passata e presente - Food e Spinosaurus -, le tante possibili coniugazioni che i linguaggi dell'arte declinano sul tema dell'Esposizione: la nutrizione, la natura, l'incontro tra culture, il futuro della vita sul nostro Pianeta - La grande madre, Mondì a Milano, Africa.

Oltre alle mostre realizzate nelle sedi espositive del Comune (Palazzo Reale, PAC, Palazzo della Ragione e il museo delle Culture, che sarà inaugurato a marzo) e negli spazi museali civici (Castello Sforzesco, Museo del Novecento, GAM, Palazzo Morando, Palazzo Moriggia, Museo di Storia Naturale), il programma presentato comprende anche le esposizioni che la Pinacoteca di Brera, la più importante istituzione artistica pubblica della città, dedica a due



Italia Inside Out - David Seymour, Galleria Borghese, 1955

delle icone di Expo in città: il Bacio di Hayez e lo Sposalizio della Vergine di Raffaello.

Per i doverosi approfondimenti sulle mostre: www.expoincitta.com.
Stefano Ferri

Italia verybella!

Un viaggio digitale nel Belpaese

"Verybello!" è il nuovo sito lanciato il 24 gennaio dal Ministero dei Beni culturali e del turismo con l'intento di essere un contenitore in cui si possono trovare tutti gli eventi legati al tema di Expo, "Nutrire il pianeta, energie per la vita". Sono stati selezionati e raccolti in questa piattaforma più di 1200 manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia da maggio a ottobre 2015, divise in 12 tipologie: danza, teatro, cinema, mostre, concerti, opera, festival letterari e non, senza dimenticare il jazz, le feste tradizionali, gli itinerari turistici e ovviamente gli eventi per i bambini. Lo slogan del sito, "Viaggio nella bellezza", rappresenta la filosofia alla base di questa iniziativa: pro-

muovere il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio della penisola per far in modo che i milioni di visitatori, che nei prossimi mesi arriveranno a Milano, possano andare alla scoperta di molte altre aree meravigliose del nostro Paese. Attirati, proprio, dagli eventi che più richiamano la loro attenzione. Expo, quindi, può essere vista come una chiave a doppio senso. Per i visitatori servirà ad aprire le porte dell'intera Italia. Per gli italiani, potrà essere un'occasione di rilancio economico e culturale. "Verybello!", infatti, si potrebbe rivelare utile per qualsiasi italiano voglia riscoprire la bellezza del proprio territorio.

Oreste Sorace

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS - CENTRO PEPPINO VISMARA

LA RIABILITAZIONE

◊ Rieducazione motoria mediante fisioterapia in acqua
◊ Fisioterapia di gruppo in acqua

Direttore Sanitario
Dott. Marco Triuzzi

Responsabile Medico di Centro
Dott. Guido Ranchi

PISCINA
VISMARA

I CORSI

◊ Acquaticità Neonatale
◊ Acquaticità Prescolare
◊ Nuoto Individuale o in Coppia
◊ Acquaticità per Diversamente Abili
◊ Acquagym e Acquadance
◊ Sweet Gym (ginnastica dolce in acqua)

VIA DEI MISSAGLIA 117 ☎ 02 89389321 ✉ piscinavismara@dongnocchi.it

LA PISCINA È UBICATA ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO VISMARA



CineAsteria, nuovo proiettore, ricco cartellone

Il centro di piazza Carrara passa dalla pellicola al digitale e propone film di grande interesse

Il 2015 si apre, per il Centro Asteria, con una grande novità. Le proiezioni del nuovo anno saranno fatte con un videoproiettore digitale Sony 4K per l'alta definizione, che pone la sala cinematografica di piazza Carrara all'altezza per qualità dell'immagine alle sale cittadine più importanti.

Il cartellone invece si conferma di grande livello, con opere che coniugano temi sociali e titoli di grande attrattiva. Scelte confermate dai riscrittori di pubblico avuti a gennaio con la pellicola Hannah Arendt della regista Margarethe Von Trotta sulla tematica della Shoah e sul processo ad Adolf Eichmann, considerato uno dei maggiori responsabili operativi dello sterminio degli ebrei nella Germania nazista, che in due proiezioni ha visto la presenza di 700 persone!

In via di definizione anche nuove proposte formative che occuperanno mattinate e anche pomeriggi, coinvolgendo scuole,

gruppi giovanili, adulti, sui temi dell'Expo, delle problematiche adolescenziali e familiari.

Per ogni informazione:
www.centroasteria.org

Il cartellone

13 febbraio, ore 9.30

Piovono Polpette di P. Lord, C. Miller Cinema EXPO. Film di animazione per le famiglie.

13 febbraio, ore 20.45

Il Giovane Favoloso di Mario Martone, con Elio Germano.

17 febbraio 2015 ore 20.45

Gravity di Alfonso Cuarón, con S. Bullock e G. Clooney

24 febbraio 2015 ore 20.45

Smetto quando voglio, di Sydney Sibilia, con E. Leo e V. Solarino

11/27 febbraio, ore 15.30

Bianca come il latte rossa come il sangue di Giacomo Campiotti, con F. Scicchitano



e L. Argentero.

Alla proiezione sarà presente l'autore del romanzo da cui è tratto il film Alessandro D'Avvenia

Il 1° marzo alle ore 16

I Croods di K. DeMico, C. Sanders. Film di animazione per le famiglie..

Mariarosa Melgazzi

DALL'8 AL 10 FEBBRAIO IN VIA GATTAMELATA 5

XI edizione di Identità Golose a Milano

Una sana intelligenza a tavola senza rinunciare ai piaceri della gola sarà il tema cardine di Identità Golose, congresso internazionale di cucina e pasticceria d'autore, ideata e curata dal noto giornalista Paolo Marchi, in programma a Milano da domenica 8 a martedì 10 febbraio al MiCo Milano Congressi di via Gattamelata, 5. La più importante manifestazione europea di gastronomia e alta cucina, giunta alla sua undicesima edizione, celebra una cucina golosa e sana. Come sempre ricco il programma, con molte novità: Sala Auditorium, i grandi chef italiani e stranieri racconteranno il loro connubio tra gola e benessere, a partire da Alain Ducasse, Massimo Bottura, Carlo Cracco, Heinz Beck, Sean Brock e Virgilio Martinez. Invece in Sala Blu 1, si svolge la prima edizione di Identità Montagna e Identità Piccanti, mentre nella Sala blu 2 andrà in scena il mondo delle verdure di Identità Naturali, e un nuovo appuntamento di Identità di Pane e Pizza. Immagine simbolo del congresso la Triglia alla livornese di Massimo Bottura. Regione ospite dell'edizione 2015, sarà il Veneto, con gli

chef che hanno segnato l'evoluzione della cucina di questa regione. Dopo il grande successo delle prime tre edizioni, torna da sabato 7 a lunedì 9 febbraio 2015 anche il Milano Food&Wine Festival, evento dedicato ai grandi protagonisti del vino e della cucina d'autore. Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni: www.identitagolose.it



La chef congolese Victoire Bouna Gouloubi, titolare del ristorante Victoire in via Accademia 56.

Giuseppe Lippoli

MOSTRA DELL'ARTISTA DI VIA CHIESA ROSSA, SCOMPARSO UN ANNO FA

La vecchia Milano nei quadri di Elio Borgonovo

Si è aperta il 31 gennaio presso lo spazio Seicento di via Savona 99 (ogni giorno dalle ore 14 alle 20, fino all'11 febbraio) la mostra "Immagini dialettali" retrospettiva di Elio Borgonovo, allestita dal figlio Ivo a un anno dalla scomparsa del padre. Le opere di Borgonovo, elogiate da esponenti della cultura come Dino Buzzati, Gino Traversi, Mario Lepore, Mario Monteverdi, tra gli altri, hanno come soggetto Milano, che documentava nei suoi dipinti, impregnati di quella rassegnata nostalgia per una città che giorno dopo giorno, già allora, stava scomparendo. Così si esprimeva Dino Buzzati nel descrivere l'opera del pittore «... con onestà ed amore, egli dipinge i vecchi



angoli delle dirute case popolari di Milano, i ballatoi, il ripostiglio, la porta e le persiane cadenti, i ferrivecchi, il muro slabbrato, le consuete mollette da bucato appese allo spago della miseria, c'è persino un quadro con soltanto un chiodo arrugginito. Repertorio romantico e intimista, in chiave di desolazione un continuo addio alle minuzie dell'antica città che se ne vanno. La gente resta toccata dal sentimento che se ne sprigiona...». Patrocinato dal Comune di Milano e dal Consiglio di Zona 6, l'evento permetterà di conoscere a fondo l'artista e l'uomo Elio Borgonovo non solo attraverso un'esperienza visiva, ma anche multimediale.

Gratis per i neomaggiorini

Card 18: la patente per viaggiare al cinema

È arrivata Card 18, un progetto del Comune e di Fondazione Cineteca italiana che prevede per tutti i ragazzi milanesi che hanno compiuto o compiranno la maggiore età nell'arco del 2015, la donazione di un abbonamento personale di un anno intero per poter accedere gratuitamente alle proiezioni in programma allo Spazio Oberdan e al MIC - Museo Interattivo del Cinema. L'iniziativa è stata ufficializzata con il primo incontro avvenuto l'11 gennaio allo spazio Oberdan, con la presenza di Filippo Del Corno, assessore alla Cultura del Comune di Milano e Matteo Pavesi, direttore della Fondazione Cineteca italiana. Prima proiezione proposta è stata La valle dell'eden, di Elia Kazan, a 60 anni dalla morte improvvisa dell'attore protagonista, James Dean (scelto come testimonial per la campagna di Card18). Obiettivo dell'iniziativa, "educare" al cinema, all'immagine, strumento importante nella costruzione del rapporto con gli altri e con la società in cui si

vive. Si vuole agevolare l'avvicinamento alla settima arte per permettere ai giovani di conoscerne il linguaggio e le potenzialità espressive, rendendo l'analisi del film una pratica affine alla lettura di qualsiasi altro testo. Il progetto mira inoltre a sviluppare la creatività e il senso critico dei ragazzi, mettendoli di fronte al linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa per renderli capaci di decodificarlo. Tutto questo si vuole attuare facendo "conoscere" il cinema a tutto tondo, nuovo e vecchio, senza preclusioni né paure. È possibile ritirare il proprio abbonamento presso lo Spazio Oberdan. La card ha validità annuale e permette di prenotare gratuitamente tutte le proiezioni presso:

Spazio Oberdan - viale Vittorio Veneto 2, milano / MM1 (P.ta Venezia) e MIC - viale Fulvio Testi 121, milano / MM5 (Bicocca) Accesso libero fino ad esaurimento posti.

Per prenotare 02.87242114 Per ulteriori info: www.cinetecamilano.it

A.R.



IN ZONA 5

Tre gioielli al Filologico

Dopo le esperienze degli anni passati, il nostro Riccardo Tammaro, presidente della Fondazione Milano Policroma, è stato invitato anche quest'anno dal Circolo Filologico Milanese a tenere una conferenza relativa alla nostra zona, per quello che sta diventando ormai un appuntamento fisso. Questa volta il tema sarà "Tre chiese del Novecento". La conferenza, che avrà luogo il 7 febbraio, alle 16, nella prestigiosa sede di questa importante istituzione cittadina (in via Clerici 10, dietro piazza Scala), verterà su una de-

scrizione di tre chiese della nostra zona che, pur non comparando sulle principali guide turistiche di Milano, vantano notevoli motivi di interesse: si tratta di Sant'Andrea (in via Crema), Santa Maria di Caravaggio (in via Borromini) e Santi Quattro Evangelisti (in via Pezzotti). La proiezione di immagini artistiche dei tre edifici ecclesiastici accompagnerà la descrizione.

L'ingresso è gratuito e libero per tutti gli interessati. Partecipate numerosi!

L. M.



Attività culturali di zona 5

Agenda febbraio 2015

Teatri

Lunedì 2 e 16 ore 20.45 al teatro Ringhiera repliche straordinarie dello spettacolo "Il ritratto della salute" di Chiara Stoppa e Mattia Fabris, con Chiara Stoppa.

Dal 5 all'8 ore 20.45, domenica ore 16 al teatro Ringhiera va in scena "Portami in un posto carino" di Tobia Rossi, regia di Manuel Renga; con Elisabetta Torlasco, Chiara Rancito, Daniele Pitari e Tomas Leardini.

1/8 e 9 ore 20.30 al teatro Pim Off va in scena "Interno Abbado" con Andrea Baracco e Giandomenico Cupaiolo. Ingresso con tessera gratuita.

Lunedì 9 ore 10 al Centro Asteria spettacolo teatrale: "Apologia di Socrate" Compagnia Carlo Rivolta con Luciano Bertoli.

Il 10 e 11 ore 10 al Centro Asteria spettacolo teatrale: "Il Critone di Platone" spettacolo teatrale a cura della Compagnia Carlo Rivolta.

Dal 12 al 15 ore 20.45, domenica ore 16 al Teatro Ringhiera va in scena "Per una donna". La storia di un destino inaspettato che investe la vita di una quarantenne dalla vita troppo normale. Nuova produzione Atir Ringhiera, di Letizia Russo, regia Manuel Renga, con Sandra Zoccolan, supervisione Serena Sinigaglia.

Nei giorni 13, 14, 15 e 20, 21, 22, 28 ore 21, domenica ore 16, al cineteatro Stella va in scena "On mari per la mia tusa" tre atti in dialetto milanese di Ambrogio Lunati, regia Maria Teresa Menegotti, con la Compagnia dei Giovani.

Nei giorni 14, 15; 21, 22; 28/2 e 1/3 ore 21 il sabato e 15,30 domenica al teatro S. Andrea per "Cafè Olympus" va in scena lo spettacolo Quattrocchi e Cattivelli a cura della Compagnia S. Andrea, regia Gianantonio Caldana. Ingresso a pagamento.

Domenica 15 ore 18 al teatro Pim Off "La serva padrona" di Giovan Battista Pergolesi a cura di Opera 17, giovane associazione di musicisti, un progetto per portare la lirica fuori dai teatri classici. Ingresso con tessera gratuita.

Il 22e il 23 ore 20.30 al teatro Pim Off va in scena "Finale di partita" a cura di Teatrino Guillare. Uno spettacolo rivelazione, vincitore del Premio Nazionale della Critica e Premio Speciale Ubu. Ingresso con tessera gratuita.

Concerti

Martedì 3, 10, 17, 24 ore 21 presso Bonaventura, concerti jazz con (in ordine cronologico) Claudia Bernath Trio, Jazz for you Quartet, Jacopo Mazza Trio, Marco Detto Trio.

Sabato 7, 14, 21, 28 ore 22 presso Bonaventura, concerti di musica di vario genere con (in ordine cronologico) Nat Soul Band (soul), MJ and the Lyrics Band (nu soul), Hol dogs family (funky), Free soul (dance).

Mercoledì 11 ore 21 nella Chiesa dell'Assunta in Vigentino concerto dell'Anniversario, Orchestra dell'Assunta con il M° Paolo Volta.

Giovedì 12 e 26 ore 21 presso Università Bocconi, Concerto per pianoforte, con David Trio il 12 e Enrica Ciccarelli & "The Milan Players" il 26, in collaborazione con Furcht Pianoforti.

Domenica 22 ore 17 in S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa "Cantantibus Organis" ciclo di concerti per organo con il M° Giulio Mercati.

Incontri & Libri Ingresso libero

Mercoledì 4 ore 18 allo Spazio del Sole e della Luna presentazione del libro "Razzismo, Antisemitismo e Islamofobia" Partecipano Alberto Castelli, Alfredo Aletti. Modera G. Deiana.

Giovedì 12 ore 21 presso Spazio Barrili, Anna Villarini, biologa, ricercatrice presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ci parlerà della giusta alimentazione come prevenzione.

Domenica 15 ore 16,30 al Centro Asteria presentazione del libro "Atlante della città fragile" incontro con l'autore Luigi Grezzi.

Mercoledì 18 ore 18 allo Spazio del Sole e della Luna presentazione del libro "Lo straniero indesiderato e il ragazzo del Giambellino. Storie di antifascismi" di Luigi Borgomaneri: con l'autore intervengono David Bidussa, Maurilio Riva, modera G. Deiana.

Sabato 28 dalle 15,30 alle 18,30 presso Seicento scambio di libri per grandi e piccoli.

Mostre ed esposizioni

Fino all'11 dalle 14 alle 20 presso Seicento esposizione "Immagini dialettali" di Elio Borgonovo, il pittore della "Vecchia Milano" (vedi riquadro sopra) a cura del Consiglio di Zona.

Dal 13 al 23 ore 9.30 - 12.30 e 14 - 18 presso Seicento "Visibilità invisibile" particolari installazioni di Vera Benelli; riflessione sulla situazione femminile da Penelope ad Aracne fino ai giorni nostri.

Lunedì 9/2 ore 19, presso Jo's bar in via montegani 22 ang. Via Palmieri, esposizione dei quadri di Leonardo Castiglione: "Lyonyard".

Prosegue fino al 6/3 presso Università Bocconi (sala ristorante) in esposizione "Le fotografie di Paolo Chenet".

Prosegue fino al 30/3 al Grand Visconti Palace la mostra personale dell'artista Nadia Panelli.

Conferenze

4 e 18 febbraio, ore 18, presso Spazio del Sole e della Luna Letteratura d'inverno, rispettivamente "Antisemitismo, islamofobia e razzismo" e "Storie di antifascismi", a cura del Centro Puecher.

A cura di Lea Miniutti e Riccardo Tammaro di Fondazione Milano Policroma

vivereMilano

PARCO DELLE ROGGE

la tradizione si circonda di verde



**5 ANNI
ZERO SPESE
CONDOMINIALI**

cmbcasa.it

Una scelta di tradizione, per chi ama la natura.

A Rozzano al confine con Milano 3, nella zona a più alto pregio ambientale, scopri ora innovative soluzioni eco-sostenibili, nella prestigiosa classe energetica A, e se prenoti la tua casa adesso, puoi già iniziare a goderti il Parco delle Rogge con una bicicletta offerta* dall'Ufficio Vendite cmbcasa.

2.290 € al metro quadro. E in più non paghi le spese condominiali per 5 anni!

Chiamaci allo **02 57.51.81.98** e parliamone.
Farti diventare proprietario è il nostro mestiere.

IP: Indice fino a 70 kWh/m² anna valore di progetto



di fianco a Milano 3

cmbcasa.it

Ufficio Vendite in via Valleambrosia 5 - Rozzano
tel. 02 57.51.81.98 - www.vivereMilanoParcoDelleRogge.it

2.290
€ al metro quadro

M2

Assago Forum
cmbcasa.it

CON PAGAMENTI 100% PERSONALIZZATI